

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 1 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

PROVINCIA DI UDINE

METANODOTTO

Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (Art.25 D.Lgs. 50/2016)

GEA S.r.l.

Ricerca e documentazione archeologica



Sede legale: Via Roma, n. 48 – 29121 Piacenza

Uffici: Str. Farini, n. 9 - 43121 Parma

Tel. 0521.237794 - Fax. 0521.1852764

C.F. e Part.Iva 0202522 034 0

E-mail:geaparma@gearcheologia.it

GEA s.r.l. Ricerca e documentazione archeologica
 Sede Leg.: Via Roma, 48 - 29121 PIACENZA (PC)
 Ufficio: Str. Farini, 9 - 43121 PARMA (PR)
 Tel. 0521.237794 - Fax 0521.1852764
 Cod. Fisc. e Partita IVA 02025220340
 E-mail: geaparma@katamail.com
 P.E.C.: geaparma@open.legalmail.it

1	Emissione per Permessi	G. Capelli	G. Marinelli	H.D.Aiudi	01/12/2017
0	Emissione per Commenti	G. Capelli	G. Marinelli	H.D.Aiudi	08/09/2017
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 2 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

INDICE

1. INTRODUZIONE	p. 3
1.1 Premessa	p. 3
2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO	p. 3
2.1 Inquadramento topografico-amministrativo.	p. 3
2.2 Inquadramento geomorfologico	p. 4
3. RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E D'ARCHIVIO	p. 5
3.1 Metodologia	p. 5
3.2 Inquadramento storico-archeologico	p. 6
3.3 Persistenze centuriali nel territorio di Premariacco, Remanzacco e Cividale	p. 14
4. TOPONOMASTICA	p. 15
5. LE FOTOGRAFIE AEREE	p. 17
6. RIGOGNIZIONE DI SUPERFICIE	p. 18
6.1 Metodologia della ricerca di superficie	p. 18
6.2 Osservazioni sull'area del tracciato	p. 18
6.3 Osservazioni lungo il tracciato	p. 19
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	p. 31
7.1 Metodologia	p. 31
7.2 Definizione del livello di rischio archeologico	p. 31
8. SCHEDE DEI SITI	p. 34
9. BIBLIOGRAFIA	p. 66
9.1 Fonti manoscritte	p. 66
9.2 Bibliografia a stampa	p. 69

ALLEGATI

- Dis. **24-DT-D-5214**: Carta delle presenze archeologiche (1:10.000)
Dis. **24-DT-D-5215**: Carta del rischio archeologico (scala 1:10.000)
Dis. **24-DT-D-5216**: Corografia delle presenze archeologiche (1:35.000)

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 3 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

La presente relazione ha l'obiettivo di analizzare il contesto archeologico di territori comunali di Pradamano, Remanzacco, Premariacco e Cividale del Friuli, nella provincia di Udine, attraversati dal metanodotto "**Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar**", al fine di definire, in fase preliminare, l'impatto dei lavori previsti sulla realtà archeologica della zona.

Le indagini archeologiche preventive sono effettuate ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 25, da personale in possesso di diploma di Laurea e diploma di Specializzazione in archeologia, della società "GEA s.r.l. Ricerca e Documentazione Archeologica", iscritta (dal 01/10/2010) al n. 566 dell'"Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva" presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'indagine ha comportato l'analisi della documentazione bibliografica, d'archivio e fotografica al fine di individuare le presenze archeologiche già documentate nel territorio interessato; successivamente sono stati effettuati sopralluoghi lungo il percorso, con relativa documentazione fotografica delle aree attraversate dal tracciato.

Sulla base delle informazioni raccolte è stata elaborata una **Carta delle Presenze archeologiche** (Dis. 24-DT-D-5214 e Dis. 24-DT-D-5216) con il posizionamento di tutti i siti, distinti per epoche, finora noti. I dati sono successivamente confluiti in una planimetria conclusiva di sintesi, la **Carta del Rischio Archeologico** (Dis. 24-DT-D-5215), dove è stato evidenziato il grado di rischio archeologico valutato per il progetto in esame.

2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

2.1 Inquadramento topografico-amministrativo.

Il tracciato del metanodotto denominato "**Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar**" attraversa, in direzione Ovest-Est, i territori comunali di Pradamano, Remanzacco, Premariacco e Cividale del Friuli, tutti in provincia di Udine. Per la sua realizzazione è prevista la costruzione di una nuova condotta lungo un tracciato che in pochi punti si scosta dal corso del metanodotto

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 4 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

attualmente in uso; quest'ultimo andrà posto fuori esercizio e recuperato nel corso dei lavori in progetto.

2.2 Inquadramento geomorfologico

L'area della pianura friulana, viene convenzionalmente divisa dal corso del Tagliamento in due settori, una pianura friulana occidentale e una orientale. In senso Nord/Ovest-Sud/Est invece, alta e bassa pianura sono separate dalla linea delle risorgive, linea lungo la quale il cambiamento della litologia del substrato determina l'affioramento in superficie delle falde acquifere sotterranee.

L'alta pianura, zona in cui si colloca l'opera oggetto di questa ricerca, è formata da depositi fluviali grossolani e permeabili, costituiti prevalentemente da sedimenti ghiaiosi portati dai corsi d'acqua che allo sbocco a valle danno origine ai conoidi di deiezione.

La parte di pianura compresa tra Udine e Cividale corrisponde alla porzione prossimale del conoide alluvionale costruito dal Natisone durante il tardo-Pleistocene e successivamente terrazzato ad opera dello stesso fiume. A partire da Cividale il corso si divide in più rami, uno dei quali passando tra il Colle di Buttrio e quello di Rocca Bernarda forma la pianura alluvionale tra Manzano e Medeuzza, mentre un altro, passando tra il Colle di Rocca Bernarda e i rilievi del Collio la pianura tra Sant'Andrat del Judrio ed il Monte di Medea.

I suoli del settore pedemontano settentrionale e orientale, sviluppatisi su materiali deposti dai corsi d'acqua prealpini, hanno una tessitura superficiale franco limoso-argillosa. In corrispondenza di alcune depressioni di limitata estensione, i suoli presentano screziature grigiastre o giallo-rossastre legate ai fenomeni di ossidoriduzione caratteristici della temporanea saturazione idrica.

L'area riferibile al Torre è costituita prevalentemente da ghiaie e sabbie; ad est del suo corso attuale, è riconoscibile un vecchio percorso, che si diparte all'altezza di Savorgnano al Torre e scende verso Primulacco seguendo il corso attuale del Malina, che vi ha sovrapposto le sue alluvioni. A sud di Pradamano l'altezza delle scarpate erosive si riduce, i materiali deposti diventano più fini, l'area di spaglio del Torre si allarga a ventaglio sovrapponendosi alle alluvioni grossolane tardo-pleistoceniche e dando origine a un conoide asimmetrico, molto più sviluppato sulla sponda

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 5 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

destra. All'altezza di Medeuzza i terrazzi olocenici del Natisone, a sud del varco tra i Colli di Buttrio e di Rosazzo, sfumano in quelli del Torre.

Nelle aree di spaglio medio-distali del Torre prevalgono suoli privi di ghiaia; la ghiaia diventa molto abbondante entro il primo metro e talvolta già nell'orizzonte sottosuperficiale.

Nell'alta pianura il paesaggio è quello delle praterie aride ("magredi" o *grebanos* in lingua friulana), anche se negli ultimi decenni queste terre sono state messe a coltura ricorrendo a moderni ed efficaci sistemi di irrigazione. Gran parte della pianura friulana è ora adibita ad uso agricolo intensivo (mais e soia) e all'allevamento intensivo.

Il percorso previsto per il metanodotto attraversa la piana che si stende alla sinistra idrografica del torrente Torre, sino al limite dell'area urbana di Cividale, posta sulle ultime propaggini delle prealpi Giulie, allo sbocco della valle del Natisone; le quote altimetriche variano dagli 88 m s.l.m. di Pradamano ai 110 m s.l.m. dell'area ad est di Premariacco.

3. RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E D'ARCHIVIO

3.1 Metodologia

La ricerca bibliografica è stata eseguita presso la Biblioteca della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, sede di Trieste, presso gli Archivi e la Biblioteca ex-Capitolare del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli (UD), presso le Biblioteche Universitarie e infine online sui siti <http://fastionline.org>, <http://academia.edu> e <http://mapire.eu/>. Sono state prese in considerazione monografie, atti di convegni nazionali e internazionali, cataloghi di mostre recenti, relazioni e schede; i testi consultati sono elencati nella bibliografia finale, mentre i riferimenti bibliografici specifici sono riportati, all'interno dei vari capitoli, nelle note a piè di pagina, oppure nella voce "Bibliografia" delle schede di sito.

Presso l'Archivio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia si è inoltre effettuato lo spoglio dei diversi documenti (cartacei e digitali) conservati, comprendenti relazioni e cartografie di posizionamento dei siti. Di particolare utilità, sono le diverse carte archeologiche del territorio friulano presenti in www.ipac.regione.fvg.it. ed in <http://siticar.units.it/>,

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 6 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

sistema informativo territoriale che consente, in particolare, l'accesso alla consultazione dell'archivio digitale denominato: "Tra Natisone e ed Isonzo: storia ed archeologia di un territorio", <http://siticar.units.it/ca/natisone/index.jsp>.

Al fine di procedere ad una ricostruzione esaustiva e dettagliata del popolamento antico nell'area interessata dal progetto, l'ambito della ricerca bibliografica e d'archivio è stato ampliato fino ad alcuni chilometri di distanza dal tracciato; la distanza tra sito archeologico identificato e il tracciato in progetto è comunque stata considerata discriminante fondamentale nell'assegnazione del rischio archeologico.

I risultati della ricerca sono riportati, sinteticamente, nelle schede di sito, articolate in tre parti principali:

- **Anagrafica:** vi sono riportati l'identificativo numerico del sito, corrispondente al posizionamento dello stesso sulla cartografia allegata, e la localizzazione topografica (Comune e Località);
- **Archeologica:** contiene la classificazione tipologica del sito, l'anno e la modalità di rinvenimento, una sintetica descrizione dello stesso e l'indicazione cronologica relativa;
- **Bibliografica:** vi sono riportate le indicazioni bibliografiche e le fonti archivistiche relative.

I siti descritti nelle schede sono posizionati, con il corrispondente numero e colore diverso a seconda della loro cronologia, nella Carta delle presenze archeologiche, una generale che restituisce un quadro diacronico delle dinamiche insediative, e una serie di dettaglio.

Infine, il grado di rischio archeologico connesso alla realizzazione delle opere in progetto è evidenziato nella planimetria conclusiva, denominata Carta del rischio archeologico.

3.2 Inquadramento storico-archeologico

Le più antiche tracce di presenze umane in Friuli risalgono già al Paleolitico inferiore: nel riparo di Visogliano, individuato nel 1974, erano conservati 8 metri di stratigrafia pertinenti a più fasi di frequentazione, avviata a partire dalla fine della glaciazione Mindel. Dalla grotta provengono resti di micro mammiferi, di animali più grandi (cervo, daino, cavallo, rinoceronte di Meck) e industria litica su ciottoli vulcanici e su selce.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 7 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Testimonianze databili al Paleolitico medio sono attestate in diverse altre grotte, quali Grotta Pocola, Grotta S.Leonardo, Grotta Cotariova (le prime due sedi di frequentazione più sporadica, la terza più sistematicamente occupata), da cui provengono resti di fauna e di industrie litiche con tecnica levallois¹.

Con la fine della glaciazione e il successivo riscaldamento, si fa più frequente la presenza di cacciatori nelle alte quote; la frequentazione del Carso triestino per esempio si intensifica in concomitanza del rialzarsi del livello marino che sposta la linea costiera di circa 5 km verso l'interno rispetto a quella attuale. In questa zona è praticata la caccia a grandi mammiferi (cinghiali, cervi) tipici di un territorio a bosco; inizia poi abbastanza presto in Friuli la raccolta dei molluschi.

Per quanto riguarda la industrie si è riscontrato uno spiccato e precoce microlitismo, mentre le grotte più importanti (Grotta Azzurra, Grotta dell'Edera, Grotta Benussi, Grotta della Tartaruga) sono occupate per l'intera fase mesolitica e, spesso, anche in epoche successive.

Per quanto riguarda il passaggio al Neolitico (VI mill.a.C.) è ormai generalmente riconosciuto che esso sia avvenuto sia per la progressiva acculturazione del substrato mesolitico, sia per diffusione culturale; già da questa fase inizia dunque a delinearsi la posizione strategica del Friuli, al centro di una serie di aree di notevole rilievo economico e culturale, quali la Pianura Padana, il centro Europa e il settore balcanico.

Nella distribuzione dei siti si evidenzia la cesura che separa la nuova fase culturale da quella precedente: mentre nel Mesolitico vengono privilegiate le aree caratterizzate da un'ampia gamma di risorse (fascia collinare, bassa pianura, quote elevate stagionalmente), nel Neolitico si ha inizialmente l'occupazione dell'alta pianura, con successivo espandersi verso la bassa, aree ovviamente più idonee per l'attività agricola. Pur con il protrarsi della frequentazione delle grotte (Grotte Ciclami, Grotte del Mitreo), compaiono i primi estesi insediamenti, dislocati preferibilmente su dossi ed eventualmente con uno sviluppo prevalente in lunghezza (per esempio Piancada, UD). Si differenzia dalla maggior parte dei siti noti, l'importante insediamento di Sammardenchia, collocato non in allineamento fluviale, ma in una posizione centrale e con un'imponenza tale da legittimare l'ipotesi trattarsi di una sorta di *central place*; dal sito (un'area di oltre 600 ettari) sono stati

¹ BONETTO 2009, p.416.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 8 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

recuperati centinaia di migliaia di manufatti in selce, centinaia di reperti in pietra verde levigata, frammenti ceramici che rivelano contatti e scambi con ambiti culturali appartenenti a zone geografiche diverse, quali la Pianura Padana, il Piemonte e le aree centrodanubiane, dalmata, carpatica. Qui, come solitamente avviene nei siti di quest'epoca, la maggior parte delle strutture individuate consiste in pozzetti, fosse, buche di palo o in strutture di combustione. A questa stessa fase è riconducibile il sito di Orzano (**scheda n.41**).

Nel corso del Neolitico medio, anche l'area friulana rientra nella grande koinè apportata dalla Cultura dei vasi a bocca quadrata, di cui Bannia (PN) rappresenta il sito più significativo per la regione. Al declino della Cultura dei vasi a bocca quadrata, si afferma in Italia, a partire da Occidente, la cultura Chassey-Lagozza, le cui influenze arrivano fino in Friuli (Palù di Livenza-PN), Carso (Grotta delle Gallerie) e Austria meridionale.

Più lacunosa, per tutta la regione, è la documentazione relativa all'età del Rame; in tempi recenti nuove segnalazioni e lo studio di vecchi contesti hanno evidenziato ancora una volta legami con l'area dalmata e, per la fase più avanzata, un passaggio senza cesure tra Eneolitico avanzato e Bronzo antico. Elementi campaniformi sono attestati, ancora una volta, all'interno di grotte, quali la Grotta degli Zingari, dell'Edera, dei Ciclami, Cotariova.

Nel corso dell'età del Bronzo, più precisamente nel Bronzo medio, si affermano nel territorio friulano, i castellieri, abitati posti su pianori di limitata estensione, circondati da un terrapieno o da una cinta muraria, eventualmente associati a una sorta di acropoli; le dimensioni di tali abitati risultano piuttosto diversificate e non è impossibile che tale differenza sia in qualche modo ricollegata anche a una diversità di funzioni/destinazioni. La comparsa di insediamenti articolati e complessi è fenomeno relativamente diffuso nella piena età del Bronzo e documenta il progressivo articolarsi delle società, nonché l'esistenza di rapporti su vasta scala tra Europa e mondo egeo-mediterraneo. I castellieri meglio conservati sono quelli dell'area isontina, forse perché quelli dell'aperta pianura sono stati più frequentemente danneggiati dalle attività agricole. I muri perimetrali erano realizzati a secco con pietre piuttosto regolari, più grandi nei punti significativi, e potevano raggiungere anche i 20 m di larghezza; all'interno sembrano utilizzate abitazioni a pianta quadrangolare. Le dimensioni medie di tali siti sono solitamente di 2-4 ettari, ma nei casi dei siti

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 9 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

maggiori (per esempio Udine) si arriva ad alcune decine. Quasi certamente in contatto tra loro (se non addirittura in stretta relazione), erano anche sede di attività metallurgica, pratica che si intensifica, un po' ovunque, nel corso dell'età del Bronzo. Tra i siti più importanti si ricordano, a solo titolo di esempio, quello degli Elleri, di Silvia, di Castions di Strada.

Le affinità riscontrabili nel patrimonio materiale dei castellieri con le culture sia dell'area veneta e padana, sia dell'Europa sud-orientale, dimostrano che, anche in questa fase, l'area friulana continua ad essere una sorta di crocevia, al centro di importanti zone.

Più scarse risultano per l'età del Bronzo le testimonianze di carattere funerario, tra cui va però segnalata la presenza (già per la fase più antica) di sepolture sotto tumulo (**schede nn.19 e 31**), esempio dell'affermarsi e del consolidarsi, nel corso dell'età del Bronzo, di forme di stratificazione sociale che hanno probabilmente al centro figure maschili, forse identificabili come guerrieri.

Tra Bronzo recente e Bronzo finale si riscontra anche in questa zona, seppure con proporzioni non paragonabili a quella di altre aree una crisi del popolamento, soprattutto a Sud della linea delle risorgive e lungo la costa; un certo numero di castellieri, soprattutto quelli dotati di terrapieno e /o fossato, sembrano tuttavia perdurare nell'età del Ferro e per buona parte di questo periodo.

La crisi che si delinea nel IV sec.a.C. viene messa in relazione con le prime incursioni celtiche, anche se di una presenza celtica vera e propria si può parlare solo dal II sec.a.C.; nel corso dell'età del Ferro, il Friuli appare insediato da popolazioni paleovenete inseritesi sul substrato locale e in relazione con altre popolazioni italiche (es. Piceni), stanziate lungo le coste adriatiche.

L'espansione romana nel territorio della futura *Regio X* non avviene in modo omogeneo; nella parte occidentale i rapporti tra Roma e Veneto si consolidano nel III sec.a.C., probabilmente in funzione anticeltica; successivamente, forse anche per le ricettività del mondo veneto da sempre abituato per la sua posizione geografica a molteplici contatti, la romanizzazione procede in modo non traumatico con i progressivi riconoscimenti formali e giuridici che non eliminano tuttavia la sostanziale subalternità nei confronti di Roma. Diversa appare la situazione della parte orientale, dove per circa un secolo (tra fine III e fine II sec.a.C.) si susseguono scontri tra Roma da una parte e Carni e Histri dall'altra, rispettivamente di origine celtica e, probabilmente, indoeuropea; al

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 10 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

progetto di espansione romana si collega la fondazione, nel 181 a.C., della colonia latina di Aquileia, presidio militare in una zona ancora da sottomettere.

Negli ultimi decenni del II sec.a.C., sia Carni che Histri rinunciano a proseguire le ostilità e accettano le condizioni di Roma, che assegna ai primi il territorio tra Livenza e Prealpi Giulie e spinge i secondi all'interno del Carso triestino. Non molto successivo alla fondazione di Aquileia è l'impianto di un primo nucleo per la romanizzazione della zona in cui sorgerà *Tergeste*, zona vocata alla coltivazione di ulivo, attività che forse spiega i molteplici interessi per tale zona. Non è inoltre improbabile che i conflitti fossero dettati anche dall'interesse per gli sbocchi al mare e il controllo di vie commerciali, quali quella dell'ambra e altri traffici ad essa collegati, che effettivamente si spostano, dopo la sua affermazione, su Aquileia.

Sulla costa di Trieste e nel Carso triestino fioriscono *villae* o centri produttivi dediti alla coltivazione di ulivo e vite, alla pastorizia, nonché allo sfruttamento di cave nella zona di Sistiana e di Aurisina. L'alto numero di *villae*/centri produttivi è probabilmente in relazione con la disponibilità di punti di approdo e la possibilità di sfruttare ai fini commerciali le vie d'acqua, più veloci e in grado di trasportare quantità molto maggiori di merce rispetto alle vie di terra.

Con la conquista romana la maggior parte dei castellieri vengono abbandonati; perdura la frequentazione di alcuni di essi, in particolare quelli lungo la linea montana, trasformati in presidi o accampamenti militari, tanto da costituire una specie di ossatura del *limes orientalis*.

Oltre un secolo dopo Aquileia, vengono fondate *Forum Iulii* (Cividale), *Iulium Carnicum* (Zuglio) e probabilmente *Tergeste* (Trieste), la cui origine è in realtà ancora piuttosto dibattuta.

Per consolidare e mantenere il controllo delle zone conquistate, i Romani contano particolarmente sull'organizzazione della rete stradale, grazie alla quale sono garantite la penetrazione economica, i trasferimenti militari, le trasformazioni culturali e sociali. La via più nota della *X regio* è sicuramente la Postumia che, attraverso le principali città padane, collegava Genova ad Aquileia (148 a.C.) nonché le due sponde della penisola; la via *Annia* (153 o 131 a.C.) da Adria (o da Bologna) fino ad Aquileia consentiva collegamenti più diretti con l'Emilia.

A queste si aggiungevano poi vie di collegamento con le province transalpine, quali quella da Aquileia verso il Norico attraverso due rami (uno per Tricesimo e Gemona, l'altro lungo il corso

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 11 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

dell'Isonzo²), e quella da Aquileia verso il Norico e la Pannonia attraverso Emona (Lubiana), realizzata in epoca augustea, indicata sia nell'*Itinerarium Antoninii*, sia nella *Tabula Peutingeriana*, e da alcuni studiosi identificata con la via *Gemina*. Al centro di diverse strade è poi anche *Forum Iulii*. Alle strade principali, qui come altrove, si aggiungeva poi una rete viaria minore, in gran parte strettamente legata alle suddivisioni centuriali. La gestione dei territori di nuova conquista da parte dei romani si basa infatti, oltre che sulla creazione di un'efficiente rete stradale, sulla suddivisione delle campagne in maglie regolari (*centuriae* e ulteriori parcellizzazioni), da assegnare alle famiglie (coloni, veterani...) per l'uso agricolo³.

Il territorio pertinente ad Aquileia, approssimativamente delimitato dai corsi di Tagliamento, Isonzo e Timavo viene ripartito quasi certamente in occasione della prima deduzione coloniarie (181 a.C.) e forse una seconda volta in occasione della rideduzione del 169 a.C.; il modulo identificato è di 20x20 *actus* con un'inclinazione di 22/23° ovest e stesso modulo avrebbe la seconda centuriazione, identificata nella zona di Tricesimo⁴. Orientamento diverso avrebbe quella del territorio di *Forum Iulii*, sempre con maglie di 20x20 *actus*, mentre non sarebbero note tracce di centuriazione (probabilmente mai realizzata per le caratteristiche geomorfologiche del territorio) nella zona di Trieste⁵.

In stretta relazione con la ripartizione centuriale è il popolamento delle campagne, che tiene conto, oltre che della parcellizzazione e dell'accessibilità, anche di determinati criteri geomorfologici: nelle zone alpine e prealpine è solitamente privilegiato il fondovalle, alle prime pendici collinari la mezzacosta, in pianura la sommità dei dossi, così da poter sfruttare, in quest'ultimo caso, anche la prossimità dei corsi d'acqua (come vie di comunicazione) riducendo al tempo stesso il margine di rischio.

Le tipologie d'insediamento più ricorrenti sono le piccole fattorie, le *villae rusticae* e le grandi *villae urbanae rusticae*. Le prime, destinate a entità familiari con economia di sussistenza, avevano estensione ridotta e struttura molto semplice, solitamente rettangolare, mentre le altre due

² DE FRANCESCHINI 1998, pp.74 e 340

³ VERONESE 2013.

⁴ DE FRANCESCHINI 1998, pp.342-343

⁵ DE FRANCESCHINI 1998, p.435

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 12 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

tipologie presentano superfici variabili da poco meno i 1000 a oltre 3000 mq, con planimetria via via più complessa, spesso un muro perimetrale, una corte centrale, eventuale struttura a U, e associazione di parte produttiva e parte residenziale dotata di elementi di lusso, quali pavimentazioni a mosaico, sistemi di riscaldamento. Gli insediamenti urbano-rustici più grandi hanno un'importante funzione economico produttiva, diversificata a seconda della zona in cui sono collocati, che spazia dalla coltivazione dell'olivo, della vite, all'allevamento, alle risorse marine o alle lavorazioni artigianali; nella loro realizzazione si tiene inoltre conto dell'orientamento più funzionale (per esempio sfruttando l'esposizione al sole), delle materie prime più facilmente reperibili in loco, della dislocazione lungo percorsi importanti. Diversi insediamenti sono documentati nel territorio di Forum Iulii di ricchezza ed estensione diversificata, comprese diverse probabili *villae* con ricche parti residenziali (**schede nn.8, 36, 54, 60, 70, 71, 73, 76, 78, 81, 83, 86, 100**).

Completano infine l'occupazione del territorio altri piccoli nuclei, *vici* (agglomerati minori), *pagi* (centri amministrativi), *mansiones* (stazioni di posta); lungo le strade di accesso ai centri urbani ma anche nelle campagne (in prossimità di nuclei di insediamento) si dislocano poi rispettivamente le necropoli, più o meno estese ed articolate (**schede nn. 107,108, 109, 112**) o piccoli gruppi di sepolture (**schede nn. 5, 9, 44**).

La situazione insediativa cambia con la crisi dell'impero romano; dal punto di vista tipologico, sembrano più facilmente abbandonate le strutture minori, mentre maggior tenuta paiono avere le *villae*, che però, nel corso di V e VI sec.d.C., sono spesso trasformate in gruppi di capanne (con l'abbondante uso di strutture lignee) o in aree di necropoli.

Nel 452 d.C. Aquileia viene saccheggiata da Attila, colpita dalla scorrerie degli Eruli di Odoacre e poi assoggettata, come gran parte della penisola, dai Goti di Teodorico quando, alla fine del V sec.d.C., sconfigge definitivamente Odoacre.

Il significativo cambiamento inizia però dopo la metà del VI sec.d.C.: nel 568 d.C., sotto la guida di Alboino, i Longobardi entrano in Italia dai valichi orientali e, scendendo probabilmente lungo la Postumia, conquistano in successione diverse città del Veneto tra cui scelgono, come loro sedi principali, i centri posti lungo consolidate direttrici di traffico, quelli allo sbocco delle valli, senza tralasciare le zone più pianeggianti, funzionali alla coltivazione e al pascolo. Cividale è la prima

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 13 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

località di rilievo a cadere sotto il dominio longobardo e per il suo territorio è istituito il primo ducato longobardo, modello poi utilizzato per l'organizzazione della Penisola. Fin dalle sue origini il Ducato del Friuli riveste una funzione militare (e quindi politica) di primo piano: Alboino vi stabilisce un forte presidio militare ritenendo strategicamente essenziale garantirsi le spalle per procedere in sicurezza all'invasione della Val Padana avendo al tempo stesso aperta la via per un'eventuale ritirata verso la Pannonia.

Nel 737 Cividale diventa sede del patriarca di Aquileia e, nel IX secolo, del marchese preposto a difendere la parte orientale dell'Italia. Della città tardoantica a causa della distruzione avara e dell'intensa attività edilizia dei Longobardi, sono giunti soltanto pochissimi dati; in età longobarda i palazzi pubblici sorgevano nella zona est e alla volontà dei duchi si deve la costruzione di molte chiese, tra cui sono da segnalare il battistero di S. Giovanni, distrutto nel 1448, e la basilica di S. Maria, sotto l'attuale duomo.

Gran parte della documentazione archeologica di epoca longobarda è tuttavia di carattere funerario. Intorno a Cividale, sono note diverse necropoli: Cella/San Giovanni (**scheda n.104**), San Mauro (**scheda n.101**), Gallo (**scheda n.90**), Santo Stefano (**scheda n.106**), Piazza della Resistenza (**scheda n.110**), della Ferrovia (**scheda n.103**). Nella prima, il settore denominato S.Giovanni (oltre un centinaio di tombe da vecchi scavi) è in uso dal VI ai primi decenni del VII sec.d.C. e i materiali (di importazione dalla Pannonia) attestano una generale immigrazione che ha interessato tutta la società; intorno al 630 d.C., il sepolcreto di S. Giovanni viene abbandonato e inizia l'uso, nella zona immediatamente a nord, in località Cella, della più grande necropoli longobarda d'Italia (alcune centinaia di sepolture), che ha restituito corredi compresi tra il secondo quarto e la fine del VII secolo d.C.. Alcune decine di sepolture ciascuna (con differenze nella cronologia e nelle caratteristiche dei corredi) hanno invece restituito le altre necropoli, S.Mauro, Gallo, Santo Stefano, della Ferrovia; quest'ultima è quella numericamente più consistente (76 sepolture) e quella in grado di fornire (poiché scavata in anni recenti) il maggior numero di informazioni.

Al di fuori del centro principale di Cividale, l'occupazione longobarda (come accennato documentata prevalentemente da resti funerari) si concentra su punti di difesa, guadi, ponti e strade; tra le

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 14 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

località che documentano la frequentazione di questo periodo si possono citare Udine, Romans d'Isonzo, Andrazza-Forni di Sopra, Cormons, Nimis, Osoppo, Artegna, Ragogna, Gemona.

Dopo lunghi anni di giudizi negativi, oggi superata l'idea di una netta contrapposizione con le epoche precedenti, romana e poi gota, si tende a vedere nelle modalità insediative, urbane e rurali che caratterizzano l'epoca longobarda non un segno di spopolamento, abbandono e declino, ma l'espressione di una ridefinizione nell'uso del territorio, degli spazi (urbani e non), in funzione delle nuove esigenze che la diversa densità demografica e il diverso sistema di potere comportano⁶.

Nel 776 una violenta rivolta dei Longobardi del Friuli costringe Carlo Magno (già proclamatosi nel 774 "*Gratia Dei rex Francorum et Langobardorum*") a destituire una serie di duchi longobardi, sostituendoli con conti franchi e avviando la riorganizzazione del regno sul modello franco; nel 781 viene inquadrato assieme agli altri territori ex-longobardi nel *Regnum Italiae*, e nell'846 il feudo è trasformato in marca. Finisce così, per mano dei Franchi, il potere politico dei Longobardi in Italia.

3.3 Persistenze centuriali nel territorio di Premariacco, Remanzacco e Cividale (centuriazione di *Forum Julii*)

La centuriazione di Forum Julii e i suoi rapporti con quella del più noto centro di Aquileia sono stati oggetto di diversi studi, il primo dei quali, effettuato da Sandro Stucchi a metà del XX secolo. Gli studi più recenti di Fabio Prenc e Sandro Colussa, pubblicati tra 2002 e 2010, riassumono quanto in precedenza noto proponendo una parziale sovrapposizione, avvenuta entro la metà del I sec.a.C., della centuriazione aquileiese a quella di Forum Julii.

L'area di pertinenza di Forum Julii appare abbastanza circoscritta: delimitata ad Ovest dal corso del torrente Malina, che attraversa il territorio oggetto di questa indagine, sarebbe orientata come i corsi d'acqua presenti (Natisone, Malina).

Già lo studio della Visintini⁷ aveva identificato quattro centurie (denominate di S.Mauro, di Mura, di Firmano, di Sevalon) con dimensione di 20x20 actus; a queste se ne sono aggiunte, grazie all'uso

⁶ AZZARA 2002.

⁷ VISINTINI 1980

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 15 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

negli studi recenti di mappe georiferite, altre sei, che Colussa denomina (quando possibile) dal principale toponimo presente al loro interno⁸: di San Mauro (al posto della precedente che viene modificata in di Borgo Gialet), di San Giusto, della via di Buttrio, dei campi della Gobba, di Pra Baron e Gradaria, Muss. Quella di Sevalon viene inoltre rinominata di Cesarutta.

Tracce di limiti interni sarebbero inoltre secondo Colussa⁹ riconoscibili nella documentazione catastale del 1843.

Il *kardo maximus* può essere identificato con il percorso della strada provinciale che da Casanova giungeva alla località Casone e, a nord della città, dalla strada che portava alla caserma degli alpini. L'andamento del *decumanus maximus* è invece conservato dal percorso della strada Cividale-Bottenicco.

Nell'area oggetto di questa ricerca le tracce centuriali meglio conservate si trovano nella zona ad ovest del cimitero di Premariacco, dove si riconoscono quasi per intero due centurie; la strada Orzano-Borgo Savorgnano di Premariacco ricalca inoltre per un tratto l'andamento di un decumano minore.

4. TOPONOMASTICA

Aspetto saliente delle ricerche archeologiche preventive è l'analisi della toponomastica. La mescolanza di genti e lingue che ha caratterizzato la storia di questa zona ha profondamente inciso sulla formazioni dei toponimi in cui si riscontrano dunque radici di origine latina, germanica, friulana e slava. I toponimi possono derivare da aspetti geomorfologici, indicare in modo inequivocabile le costruzioni, gli impianti produttivi o i luoghi a presidio del territorio (**Colombara; Fornacis**), conservare il ricordo di antiche pertinenze (**Ancona di S. Mauro**) o del rinvenimento di antichi manufatti (**Tre pietre; Muris; Maseiris, chiamp de maseiris; Tombis, Tombuzzis, strada comunale della tomba...**).

⁸ COLUSSA 2010b, p.133

⁹ COLUSSA 2010b, p.134, fig.7

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 16 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Sono invece legati alla qualità dei terreni e alle modalità del loro sfruttamento agricolo gli “*agrotoponimi*”, voci di formazione generalmente medioevale, legate agli interventi di riappropriazioni del territorio dopo le concessioni di Ottone (**Chiarandis**, forma plurale del friulano /ca'rande/ ‘siepaglia, **Ronchis** dal termine friulano “ronc”, che significa ‘terreno coltivato’, **Selvis** dal latino *silva*).

Gli studi di toponomastica per il territorio friulano risalgono in gran parte alla seconda metà del secolo scorso, con le opere di G.Frau e D.Olivieri, ai quali si aggiunge il recente lavoro curato da B.Cinausero Hofer ed E.Dentesano.

Ben attestata nell’agro cividalese è la presenza di toponimi *prediali*, derivati da nomi di coloni romani proprietari dei fondi agricoli (*praedia*), caratterizzati dal suffisso **-ano**, formazioni toponimiche originate dal substrato latino, conseguente alla deduzione coloniale di Aquileia (**Togliano, Grupignano, Orzano, Firmano**).

Di solito, la terminazione caratteristica dei prediali è il suffisso in *-ano*, *-ana*, *-acco* *-icco* e anche *-isio*, *-asio*. In friulano gli esiti sono *-àn*, *-ano*, *-à*, *-àc*, *-i*, *-ìns*, *-às*, *-àns*; *-acco* *-icco* e *-is* *-às* sono invece suffissi tipici di prediali celtizzanti.

A questo ultimo gruppo appartengono numerosi toponimi che si incontrano lungo il tracciato dell’opera in progetto: **Rubignacco, Bottenicco, Moimacco, Remanzacco, Premariacco, Laipacco**.

Dal longobardo *braidà*, terreno coltivato, derivano i nomi **Braida Nuova, Braida Maseiris, Braiduzza** e altre forme ben presenti in tutto il Friuli.

L’antica denominazione per il *municipium* di Cividale era “Forum Julii” da cui deriva il toponimo Friuli che, nella sua forma contratta, è passato ad indicare la regione nella sua interezza. Il toponimo attuale è attestato nelle fonti documentarie, tra la fine dell’VIII e gli inizi del IX secolo d.C., nella forma *Civitas* e, dal X sec., *Civitas Austriae* (città orientale), dal locativo della quale (*in civitate*) deriverebbe la sua forma moderna.

I toponimi individuati che presentino elementi di interesse storico archeologico sono stati posizionati nella “carta delle presenze archeologiche”.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fig. 17 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

5. LE FOTOGRAFIE AEREE

È stata effettuata una lettura delle fotografie aeree riguardanti l'area in oggetto alla ricerca di eventuali anomalie nella crescita della vegetazione o nella colorazione dei terreni, e sulla base delle quali prestare specifica attenzione sul terreno durante la ricognizione di superficie. L'osservazione lungo il tracciato del "Rifacimento Derivazione per Cividale DN 250 (10'') DP 64 bar", ha evidenziato solamente alcune tracce di paleoalvei, forse riconducibili al torrente Torre.

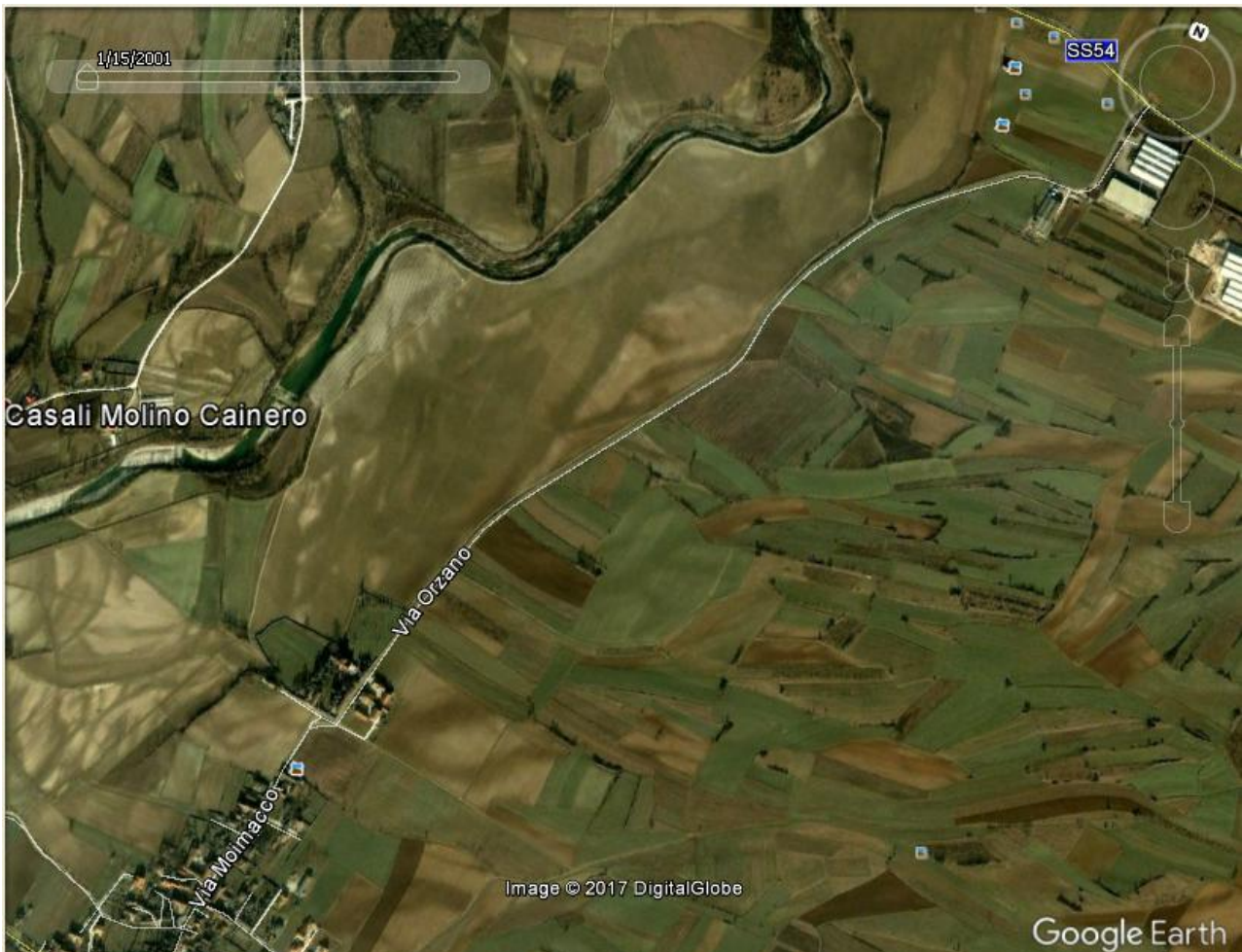


Figura 1 Fotografia satellitare ripresa il 15/1/2001, disponibile sulla piattaforma Google earth, nella quale sono distinguibili anomalie di colore scuro ad est del Torrente Torre riconducibili alla presenza di una paleoalveo.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 18 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

6. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

6.1 Metodologia della ricerca di superficie

Sul terreno, nelle aree interessate da lavorazioni che comportano manomissioni del sottosuolo, sono stati eseguiti sistematici sopralluoghi e, ove possibile, ricognizioni di superficie (*survey*); eventuali affioramenti in superficie di materiali archeologici possono infatti rivelare la presenza di siti interrati.

Allo stato della superficie viene attribuito, in fase di sopralluogo, un diverso livello di visibilità (nulla, scarsa, parziale, ottima) e vengono eseguite immagini digitali, da inserire nella relazione con specifiche indicazioni; le immagini sono numerate progressivamente e i corrispondenti punti di ripresa fotografica sono posizionati nelle **Carte delle presenze archeologiche**.

6.2 Osservazioni sull'area del tracciato

Di seguito sono riportate le immagini scattate durante la campagna di ricognizioni di superficie effettuata¹⁰ nell'area oggetto dell'intervento, al fine di incrociare i dati delle indagini bibliografiche, di archivio e della lettura delle fotografie aeree con quelli provenienti dall'attività di *survey*.

La stagione estiva in cui, per i tempi tecnici dettati dalla committenza, sono state effettuate le ricognizioni ha ovviamente limitato in modo significativo l'esito del controllo, per la presenza delle coltivazioni; come noto stagione ideale per le attività di *survey* è infatti quella autunnale/invernale, così come le condizioni ideali dei terreni sono quelle successive alle arature.

L'intervento, come già evidenziato, interessa i comuni di Pradamano, Remanzacco, Premariacco e Cividale del Friuli in provincia di Udine, attraversando un tratto di "alta pianura", sostanzialmente omogeneo per caratteristiche geomorfologiche e livello di sfruttamento antropico, compreso tra i corsi del Torre e del Natisone.

La ricognizione è stata effettuata con condizioni climatiche buone. Si è proceduto a un'indagine sistematica dell'area interessata dal progetto, garantendo il più possibile una copertura uniforme e controllata; il numero dei lotti che presentavano una fitta copertura vegetale (stabile o stagionale) è significativamente alto, cosicché il complessivo livello di affidabilità della ricognizione risulta

¹⁰ Ricognizione effettuate nella prima metà del luglio 2017





 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 19 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

generalmente basso. Si ricorda e si sottolinea, tuttavia, come un'assenza di dati superficiali non significhi assenza di siti archeologici quanto, piuttosto, carenza di informazioni e necessità di indagini con differenti metodologie.








VISIBILITÀ'	CONDIZIONI DEL TERRENO
NULLA	Terreni non accessibili, urbanizzati
SCARSA	Prato stabile, sterpaglie, terreno con alta densità di coltivazione, bosco
PARZIALE	Terreno con bassa densità di coltivazione
OTTIMA	Terreno arato

6.3 Osservazioni lungo il tracciato

Num.	Foto	Descrizione ricognizione
01		Direzione: da sud Visibilità: scarsa Descrizione: Impianto in esercizio, viabilità di accesso e prato stabile.
02		Direzione: da ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile
03		Direzione: da sud est Visibilità: ottima Descrizione: Letto del torrente Torre
04		Direzione: Da est Visibilità: scarsa Descrizione: Bosaglia sulla riva del torrente Torre.









 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 20 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

05		Direzione: da ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Bosaglia
06		Direzione: Da est Visibilità: scarsa Descrizione: Bosco e prato
07		Direzione: da sud Visibilità: ottima Descrizione: Terreno a matrice limo-argillosa, di colore bruno rossastro, debolmente consistente, sulla superficie del quale si trovano rari ciottoli di piccole dimensioni.
08		Direzione: da Est Visibilità: parziale Descrizione: Vegetazione rada che consente una sufficiente visibilità del terreno, sulla superficie si riscontra la presenza di comuni ciottoli di piccole dimensioni.
09		Direzione: da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Fitta vegetazione spontanea.
10		Direzione: nord-est Visibilità: parziale Descrizione: Vegetazione rada che consente una sufficiente visibilità del terreno, sulla superficie si riscontra la presenza di comuni ciottoli di piccole dimensioni.
11		Direzione: Da nord Visibilità: Ottima Descrizione: Terreno a matrice limo-argillosa, di colore bruno rossastro, debolmente consistente, sulla superficie del quale si trovano rari ciottoli di piccole dimensioni.









 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 21 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

12		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Boscaglia.
13		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Prato.
14		Direzione: Da nord Visibilità: parziale Descrizione: Vegetazione rada che consente una sufficiente visibilità del terreno, sulla superficie si riscontra la presenza di comuni ciottoli di piccole dimensioni.
15		Direzione: da sud Visibilità: scarsa Descrizione: Sfalcio cereali
16		Direzione: da sud ovest Visibilità: ottima Descrizione: terreno a matrice limo-argillosa, di colore bruno rossastro, debolmente consistente, sulla superficie del quale si trovano rari ciottoli di piccole dimensioni.
17		Direzione: da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Strada carraia prato tagliato
18		Direzione: da Este Visibilità: nulla Descrizione: attraversamento asse stradale.
19		Direzione: da nord-est Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a mais, impianto in esercizio e viabilità di accesso.









 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 22 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

20		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Prato.
21		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Prato.
22		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Prato.
23		Direzione: da sud Visibilità: scarsa Descrizione: fitta vegetazione spontanea.
24		Direzione: da Nord-Est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile.
25		Direzione: Da Nord-ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a mais.
26		Direzione: da nord Visibilità: parziale Descrizione: terreno a matrice limo-argillosa, debolmente consistente di colore bruno rossastro sulla superficie del quale si notano in dispersione comuni ciottoli di piccole dimensioni.
27		Direzione: da est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile









 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 23 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

28		Direzione: da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile
29		Direzione: Da ovest Visibilità: nulla Descrizione: Attraversamento strada ed impianto in esercizio.
30		Direzione: Da nord-est Visibilità: Parziale Descrizione: Sfalcio di cereali.
31		Direzione: da nord Visibilità: parziale Descrizione: Sfalcio di cereali.
32		Direzione: Da nord-Est Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a mais.
33		Direzione: da nord-Est Visibilità: scarsa Descrizione: Campo con rada vegetazione. Sulla superficie si notano comuni ciottoli in dispersione superficiale.
34		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a mais
35		Direzione: Da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile e deposito legname







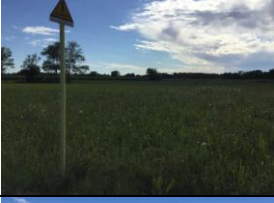

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 24 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

36		Direzione: da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabilee strada carraia.
37		Direzione: Da Nord-ovest Visibilità: scarsa Descrizione: boscaglia lungo la sponda del torrente malina.
38		Direzione: da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile e boscaglia lungo la riva del Torrente Malina.
39		Direzione: Da sud Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile
40		Direzione: da nord Visibilità: scarsa Descrizione: terreno coperto da una fitta vegetazione spontanea e boscaglia.
41		Direzione: da Est Visibilità: nulla Descrizione: Attraversamento asse stradale.
42		Direzione: da ovest Visibilità: ottima Descrizione: Terreno a matrice limo argilloso, debolmente consistente di colore bruno-rossastro con rari ciottoli di piccole e medie dimensioni in dispersione superficiale.
43		Direzione: da nord Visibilità: ottima Descrizione: Terreno a matrice limo argilloso, debolmente consistente di colore bruno-rossastro, sulla cui superficie si trovano rari ciottoli di piccole dimensioni ed alcuni fr. di laterizi sul limite settentrionale (prob. moderni).









 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 25 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

44		Direzione: da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Bosco e prato stabile.
45		Direzione: da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Coltivazione di mais.
46		Direzione: Da sud-est Visibilità: scarsa Descrizione: strada carraia tra coltivazioni di mais
47		Direzione: Da sud-ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a mais.
48		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Sfalcio di coltivazione di cereali.
49		Direzione: da Nord-est Visibilità: scarsa Descrizione: Mais e fitta vegetazione spontanea.
50		Direzione: da est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile.
51		Direzione: da ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Vigna con prato stabile.









 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fig. 26 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

52		Direzione: da est Visibilità: scarsa Descrizione: Vigna con prato stabile.
53		Direzione: da est Visibilità: scarsa Descrizione: Campo arato con rada vegetazione spontanea, attraversamento strada e campo di mais.
54		Direzione: Da Nord Ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Campo arato con rada vegetazione spontanea: sulla superficie del campo, composto da terreno a matrice limo-argillosa, debolmente consistente, di colore bruno rossastro, si notano ciottoli di piccole dimensioni in dispersione
55		Direzione: Da est Visibilità: scarsa Descrizione: Sfalcio di cereali con rada vegetazione spontanea.
56		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Sfalcio di cereali con rada vegetazione spontanea.
57		Direzione: Da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Sterpaglia e vegetazione spontanea.
58		Direzione: Da est Visibilità: scarsa Descrizione: Fitta vegetazione spontanea
59		Direzione: Da Sud Visibilità: Scarsa Descrizione: Fitta vegetazione spontanea.







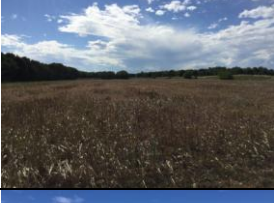

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 27 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

60		Direzione: Da sud-est Visibilità: parziale Descrizione: Sterpaglie e vegetazione spontanea.
61		Direzione: Da sud-est Visibilità: parziale Descrizione: Sfalcio di cereali con vegetazione fitta.
62		Direzione: Da sud-ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Sfalcio di cereali con vegetazione fitta.
63		Direzione: Da sud Visibilità: scarsa Descrizione: Prato tagliato.
64		Direzione: Da sud Visibilità: parziale Descrizione: Campo seminato composto da terreno a matrice limo-argillosa, debolmente consistente, sulla cui superficie, scarsamente vegetata, si notano ciottoli di piccole e medie dimensioni in dispersione superficiale.
65		Direzione: Da sud Visibilità: parziale Descrizione: Campo seminato composto da terreno a matrice limo-argillosa, debolmente consistente, sulla cui superficie, scarsamente vegetata, si notano ciottoli di piccole e medie dimensioni in dispersione superficiale.
66		Direzione: Da sud Visibilità: parziale Descrizione: Campo seminato composto da terreno a matrice limo-argillosa, debolmente consistente, sulla cui superficie, scarsamente vegetata, si notano ciottoli di piccole e medie dimensioni in dispersione superficiale.
67		Direzione: Da sud Visibilità: parziale Descrizione: Campo seminato che presenta ciottoli in dispersione superficiale.









 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 28 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

68		Direzione: Da sud Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato ad erba medica.
69		Direzione: Da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato ad erba medica.
70		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato ad erba medica
71		Direzione: Da est Visibilità: ottima Descrizione: La superficie del campo arato, composto da terreno a matrice limo argilloso, debolmente consistente, di colore bruno rossastro, presentava un'abbondante dispersione di ciottoli di piccole medie dimensioni.
72		Direzione: Da sud Visibilità: scarsa Descrizione: Impianto in esercizio e campo coltivato ad erba medica.
73		Direzione: Da ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile
74		Direzione: Da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile
75		Direzione: Da ovest Visibilità: scarsa Descrizione: Prato.








 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 29 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

76		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a girasoli.
77		Direzione: Da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato ad erba medica.
78		Direzione: Da nord Visibilità: parziale Descrizione: Sfalcio cereali.
79		Direzione: Da nord Visibilità: scarsa Descrizione: Erba medica. La superficie del campo si presentava coperta da una vegetazione in crescita.
80		Direzione: Da nord-Est Visibilità: parziale Descrizione: Sfalcio cereali e vegetazione piuttosto fitta.
81		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a girasoli.
82		Direzione: Da Sud Visibilità: Parziale Descrizione: Sfalcio cereali
83		Direzione: Da Est Visibilità: scarsa Descrizione: Attraversamento strada

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 30 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

84		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Impianto in esercizio.
85		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a girasoli
86		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: fitta coltivazione di erba medica.
87		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Campo coltivato a girasoli.
88		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Sfalcio di coltivazione di cereali e nuova vegetazione piuttosto fitta.
89		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Prato stabile
90		Direzione: Da Sud Visibilità: scarsa Descrizione: Fitta vegetazione di sterpaglie.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 31 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

7.1 Metodologia

Nell'elaborazione di una carta del rischio archeologico, gli elementi di cui tenere conto comprendono sia le caratteristiche delle aree archeologiche note (posizione, stato di conservazione, cronologia che numero, estensione, metodologia degli interventi (archeologici e di ingegneria civile) che in quella parte di territorio sono stati realizzati.

Sulla base di queste valutazioni, il grado di rischio è in linea di massima così schematizzato:

Basso: aree con scarsi rinvenimenti archeologici, assenza di toponimi significativi, situazione geomorfologica complessa, alta densità abitativa.

Medio: aree con scarsi rinvenimenti archeologici, situazione geomorfologica favorevole all'insediamento antico, presenza di toponimi significativi.

Alto: aree con numerosi rinvenimenti o siti archeologici, situazione geomorfologica favorevole all'insediamento antico, presenza di toponimi significativi e persistenza di tracciati viari antichi.

7.2 Attribuzione del rischio archeologico

La ricerca condotta ha permesso di schedare oltre 110 aree in cui sono state effettuati, in circostanze e con modalità di intervento diverse, ritrovamenti archeologici. Tale numero e la cronologia dei siti individuati attestano una frequentazione ininterrotta di questo territorio a partire sicuramente dal Neolitico, se non forse da un momento precedente.

Le testimonianze più antiche, quelle di epoca preistorica, non sono numericamente rilevanti, ma la loro scarsità è probabilmente da ricollegare più che ad un'effettiva assenza di popolamento a una carenza delle ricerche, carenza forse in parte ricollegabile al rivolgersi dell'attenzione soprattutto alle straordinarie testimonianze di epoca longobarda, come noto particolarmente importanti nel territorio di Cividale.

Documentata, oltre la frequentazione di epoca neolitica è anche quella dell'età del Bronzo, mentre sembrerebbero mancare, nella porzione di cividalese oggetto di questa indagine, testimonianze riconducibili all'età del Ferro.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 32 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Il maggior numero di aree note si data senza dubbio all'età romana: si tratta di quasi cento siti, oltre la metà dei quali di attribuzione cronologica sicura e con estensione, elementi architettonici, materiali di notevole, o addirittura qualche volta straordinario, rilievo. Per un'altra quarantina di siti, tutti segnalati da Tagliaferri come aree di rinvenimento di "macerie romane", la scarsa varietà tipologica dei materiali in dispersione nei campi potrebbe forse averne condizionato la collocazione cronologica, oggi forse passibile di revisione (e conseguente conferma o ridefinizione) grazie anche alla maggiore disponibilità di studi e documenti rispetto agli anni Ottanta. Resta tuttavia inconfutabile il dato "topografico", quello in fondo più significativo per questa ricerca, ossia la presenza di materiali archeologici in aratura, fenomeno nella quasi totalità dei casi indizio della presenza di un sito sepolto.

Una ventina sono infine i rinvenimenti di epoca medievale, praticamente tutti databili alla frequentazione longobarda di Cividale e del suo territorio; si tratta pressoché sistematicamente di resti funerari, singole sepolture o estese necropoli, eventualmente con sepolture dotate di ricchi corredi.

Per quanto riguarda la distribuzione topografica delle aree archeologiche rinvenute, più di una decina sono le aree che si trovano in prossimità del tracciato in progetto, a distanze comprese tra un massimo di circa 500 metri e un minimo inferiore a 100 metri. Più precisamente

- sette di questi siti (schede nn.8, 30, 31, 32, 40, 45, 46) sono distanti alcune centinaia di metri dalla linea;
- due sono distanti all'incirca tra i 100 e i 200 metri (schede nn. 41 e 75); di questi, in particolare il sito n. 41 potrebbe estendersi su un'area particolarmente vasta date le modalità insediative del periodo neolitico;
- tre infine (schede nn.19, 76 e 77) sono decisamente prossimi al tracciato in progetto, ossia ad una distanza probabilmente inferiore a 100 metri. Il sito di scheda n.19 è costituito da un tumulo dell'età del Bronzo (quindi forse associato ad altre sepolture), poi riutilizzato sempre a scopo funerario in epoca medievale; nel sito n.76 sono attestate sia una villa di epoca romana, con rilevanti elementi strutturali e ricchi materiali, che sepolture, probabilmente altomedievali; di minor rilievo

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 33 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

semberebbe la vicina area della scheda n.77, nota però solo da ricerche di superficie che non sempre consentono di avere idea delle reali dimensioni di un sito.

Pertanto, in base all'alto numero di siti presenti in zona e alla loro distribuzione lungo il tracciato si ritiene di attribuire al progetto in questione un livello di rischio alto.

Dott.ssa Gloria Capelli

GEA s.r.l. Ricerca e documentazione archeologica

GEA s.r.l. Ricerca e documentazione archeologica
 Sede Leg.: Via Roma, 48 - 29121 PIACENZA (PC)
 Ufficio: Str. Farini, 9 - 43121 PARMA (PR)
 Tel. 0521.237794 - Fax 0521.1852764
 Cod. Fisc. e Partita IVA 02015220340
 E-mail: geaparma@katamail.com
 P.E.C.: geaparma@open.legalmail.it

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 34 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

8. SCHEDE DEI SITI

Scheda n. 01	
Provincia: Udine	
Comune: Udine	
Località: La Buse dai Veris	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricognizione di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD423	

Scheda n. 02	
Provincia: Udine	
Comune: Udine	
Località: La Buse dai Veris	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: segnalazione	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD597	

Scheda n. 03	
Provincia: Udine	
Comune: Udine	
Località: Prati del Patriarca di Laipacco	
Descrizione: Nel 1883 si rinvennero frammenti di urne cinerarie. Altre testimonianze parlano di "una o più tombe a tumuli" le quali, da una verifica fatta dal proprietario del terreno, risultano essere una manomessa, l'altra contenente ossa combuste e qualche frammento in bronzo. Altri ancora informano sul ritrovamento di una moneta romana e di ossa combuste recuperate sulla destra del Roiello di Pradamano entro la medesima area. In tale località esisteva fino a pochi anni orsono un tumulo, ora spianato.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1883	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD390	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 35 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 04	
Provincia: Udine	
Comune: Pradamano	
Località: Angoris di Pradamano	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: segnalazione	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD599	

Scheda n. 05	
Provincia: Udine	
Comune: Pradamano	
Località: a nord di Angoris di Pradamano	
Descrizione: nei pressi della località della "Tombuzzis" e "Cesari" si rinvennero sei tombe a cassetta, nel cui corredo di raccolsero frammenti di ossuari in ceramica grigia, un vasetto a vernice rossa, lucerne con marchi, coltelli e chiodini in ferro. La località segnata è imprecisata, ma un'attenta ricognizione della zona posta nei pressi di via Aquileia-Norico, e la mancanza di numerosi frammenti di fittili romani ancora in loco fanno presumere che il rinvenimento sia avvenuto negli immediati dintorni.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1923	
Modalità di rinvenimento: casuale	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD1016	

Scheda n. 06	
Provincia: Udine	
Comune: Pradamano	
Località: a nord di Angoris di Pradamano	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: segnalazione	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD420	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 36 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 07	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: prati a nord di Cerneglons, chiesa di San Martino	
Descrizione: chiesa di fondazione altomedievale, conservata solo al livello di fondazioni, con due sepolture interne e oltre 20 nel sedime circostante, comprese tra la metà del VII e l'VIII sec. d. C.	
Cronologia: altomedievale	
Anno di rinvenimento: 2000-2014	
Modalità di rinvenimento: scavo archeologico	
Bibliografia: COLUSSA 2015, n. 32 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 08	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Prati di San Martino	
Descrizione: su un terreno a prato posto su un costone che separa i prati di San Martino dalla depressione del torrente Torre, si rinvennero macerie romane interpretate come un insediamento di età romana. L'abitazione (forse una villa, apparentemente a forma di U) si riconosceva nettamente dalle elevazioni e concentrazioni formate da materiale architettonico. Tra le pietre sparse, si raccolse un frammento di pietra rossastra granulosa.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1985	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD1001	

Scheda n. 09	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Angorie di Cerneglons	
Descrizione: nella proprietà De Michelis si rinvenne a 20-30 cm di profondità una tomba a inumazione, costituita da una copertura di anfora segata e contenente le ossa di un infante.	
Cronologia: tarda età romana	
Anno di rinvenimento: 1943	
Modalità di rinvenimento: casuale	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD64	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 37 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 10	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Cimitero di Cerneglons	
Descrizione: su un terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento, posto nei pressi della tomba di cui alla scheda precedente. Nelle vicinanze furono notate anche chiazze di terra nerastra, forse traccia di altre tombe sconvolte e disperse dalle arature. L'insediamento è posto al limite dell'altura orientale nord-sud, oltre la quale il terreno scende di quota nell'approssimarsi al torrente Torre. Si recuperarono frammenti di anfora e un orlo di calice in vetro.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: affioramenti di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD256	

Scheda n. 11	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Cimitero di Cerneglons	
Descrizione: su un terreno arativo in leggera altura, al limite della depressione formata dal torrente Torre, si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato, con una evidente concentrazione e ampia diffusione di fittili minuti ai lati.	
Cronologia: età romana ?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD257	

Scheda n. 12	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Cerneglons	
Descrizione: su terreno ghiaioso e pesantemente arato si rinvennero frammenti di embrici, coppi, etc. corrispondenti a un insediamento.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD258	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 38 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 13	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: a est del Cimitero del Cerneglons	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD263	

Scheda n. 14	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: a est del Cimitero del Cerneglons	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD262	

Scheda n. 15	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: a est del Cimitero del Cerneglons	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD264	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 39 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 16	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: a est del Cimitero del Cerneglons	
Descrizione: su terreno arato si rinvennero macerie romane in quantità cospicua, corrispondenti a un edificio di una certa importanza, in relazione con gli insediamenti posti più a nord e a ovest (schede nn. 11, 13-15, 17, 18) forse appartenenti ad un complesso omogeneo, all'apparenza un piccolo <i>vicus</i> . Si recuperarono: un utensile in ferro con manico e lama (forse un raschiatoio); un peso in piombo, un frammento di bronzo, chiodi e diversi manufatti in ferro.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD259	

Scheda n. 17	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: a est del Cimitero del Cerneglons	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD260	

Scheda n. 18	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: a est del Cimitero del Cerneglons	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD261	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 40 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 19	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Cerneglons	
Descrizione: sepoltura altomedievale inserita in un tumulo dell'età del Bronzo.	
Cronologia: età del Bronzo, altomedioevo	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: scavo archeologico	
Bibliografia: COLUSSA 2015, n. 33 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 20	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Pussion	
Descrizione: insediamento, forse distinto in due edifici, date le concentrazioni di residui ancora rilevabili. Tutt'intorno larga diffusione di fittili frammentati.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD44	

Scheda n. 21	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: S.Stefano	
Descrizione: intorno alla chiesa di S.Stefano (in cimitero) e specialmente a Est e Nord della chiesa fino alle case di Remanzacco rinvenuti frammenti di embrici, coppi fortemente sminuzzati. Poco distante in località "campo Palut" recuperata una moneta di Caligola..	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, TR237	

Scheda n. 22	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: non specificata	
Descrizione: tomba di età longobarda di individuo di sesso femminile con ricco corredo di fine VI-prima metà del VII sec. d.C.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: ?	
Modalità di rinvenimento: ?	
Bibliografia: COLUSSA 2015, n. 31 (con bibl. prec.)	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 41 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 23	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Bovolars	
Descrizione: su terreno arato rinvenute "macerie romane"; nei pressi altre due concentrazioni. Segnalato da residenti anche il rinvenimento diversi anni prima di urne cinerarie.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD43	

Scheda n. 24	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Bovolars	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD244	

Scheda n. 25	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Bovolars	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD245	

Scheda n. 26	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Pussion	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD247	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 42 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 27	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Pussion	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD246	

Scheda n. 28	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Pussion	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane, corrispondenti a un insediamento.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD248	

Scheda n. 29	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Selvis	
Descrizione: su un terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato, ma forse distinto in due parti data la presenza di due concentrazioni nettamente distinte, di grandezza diversa.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, UD41	

Scheda n. 30	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Selvis	
Descrizione: individuata in tumulo una sepoltura centrale primaria ad inumazione; sul petto all'altezza del gomito sinistro era appoggiato un pugnaletto di bronzo a base semplice a tre fori.	
Cronologia: età del Bronzo	
Anno di rinvenimento:	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: QUARINA 1943 p.85; PERONI 1971; VITRI 1981	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 43 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 31	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Selvis	
Descrizione: su terreno arativo sopra la strada comunale si rinvennero frammenti di embrici, coppi, ecc. corrispondenti a un insediamento imprecisato, riuniti in due distinte concentrazioni parte di un unico complesso. Stando a informazioni locali, da privati furono raccolti sul luogo uno scalpello in ferro e delle monete (tra cui probabilmente un asse in bronzo).	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR77	

Scheda n. 32	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Selvis	
Descrizione: su un terreno arativo si rinvennero macerie romane, molto sminuzzate e diffuse, ma con due distinte concentrazioni riconoscibili e attribuibili a un medesimo complesso.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR249	

Scheda n. 33	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Pradamanis di Orzano	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero "macerie romane", corrispondenti a un insediamento.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1982	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR58	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 44 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 34	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Prabernard di di Orzano	
Descrizione: luogo già scavato da Michele della Torre, che vi trovò un edificio da lui classificato "per vestigia di magistrato romano". La verifica sul luogo (1982) ha consentito di accertare la presenza residua di frammenti di embrici e coppi, misti a sassi.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1816-1826 (scavo); 1982 (ricognizione)	
Modalità di rinvenimento: scavo e ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR59; COLUSSA 2013, n.20 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 35	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: presso il campo sportivo	
Descrizione: tomba a inumazione di individuo di sesso maschile, orientata W-E, con un coltello di corredo.	
Cronologia: VI-VII sec. d.C.	
Anno di rinvenimento: 1968	
Modalità di rinvenimento: rinvenimento casuale	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI1018; COLUSSA 2015, n. 30 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 36	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Montagnon	
Descrizione: su terreno arativo in leggero rialzo rispetto ai terreni circostanti, si rinvennero frammenti di embrici, coppi etc., in quantità e diffusione tali da far ipotizzare un complesso abitativo di notevole importanza. Si notarono almeno 3 sicure concentrazioni, una maggiore a ovest e due minori ad est all'interno di un semi-cerchio nel quale si colloca l'area interessata, di parecchie centinaia di metri quadrati. Elementi di pavimentazione a parallelepipedi in cotto si rinvennero numerosi nella concentrazione superiore a est. In varie arature sono stati recuperati: un'urna cineraria cilindrica in pietra con coperchio; manufatti in ferro, tra cui un erpice frammentario a 12 punte, un cerchione di carro, 2 zappe, 2 asce, pinze, arpione, 2 scalpelli, 3 coltelli grandi, 4 coltelli piccoli; oggetti in piombo, tra cui 12 pesi di varie foggie; manufatti in bronzo; svariate monete. Di recente, è stato recuperato un marchio su embrice BARB...	
Sul lato meridionale del sito una, chiazza larga ed uniforme di colore rosso indica la presenza di uno strato di embrici (forse un deposito), in via di disfacimento.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1979/1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI1	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 45 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 37	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Montagnon-torrente Ellero	
<p>Descrizione: Su terreno arativo si rinvennero frammenti di embrici, coppi, ecc. in quantità ampia ed estesa. Poco sopra, vicino al torrente Ellero, la terra è ricca di resti litici (lamelle, nuclei, ecc.). Numerosissime scorie di fusione di ferro fanno ipotizzare la presenza di una fonderia. Furono recuperati diversi oggetti, tra cui una macina; un peso in piombo; un piatto in bronzo. All'insediamento appartiene anche un bronzetto con la raffigurazione del "Lare danzante", rinvenuto nel 1925 nella braida di Montagnon e attribuibile al I-II sec. d.C.</p>	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1979	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI3	

Scheda n. 38	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Montagnon-torrente Ellero	
<p>Descrizione: presso il torrente Ellero si rinvennero, oltre agli oggetti attribuiti a un normale insediamento abitativo, anche moltissime scorie di fusione di ferro, dell'ordine di centinaia e di tutte le grandezze, tali da configurare senza dubbio un'attività di fonderia.</p>	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1979	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI940	

Scheda n. 39	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: San Donato	
<p>Descrizione: attorno alla chiesa, specialmente sul fianco destro e nella sezione del terreno davanti all'edificio, si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato ma che evidentemente di spingeva sotto la chiesa.</p>	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1984	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI533	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 46 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 40	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Orzano - villa Pasini e oratorio di Santa Maria Maddalena	
<p>Descrizione: luogo già scavato da Michele Della Torre nel 1822, che mise in luce diverse "fabbriche", tra cui: un fabbricato quadrilatero incompleto; un altro fabbricato incompleto con pavimento laterizio; un fabbricato di 74 m di lunghezza, con 3 cortili e stanze con pavimenti a mosaico.</p> <p>Una verifica sui luoghi svolta nel 1983 ha consentito di accertare la presenza di una quantità consistente di frammenti fittili disposti ancora in modo da far presumere l'esistenza di un edificio grande centrale e di altri 2 laterali più piccoli.</p> <p>Da segnalare anche sette sepolture di epoca longobarda, in casse laterizie inserite nelle strutture murarie di età romana.</p>	
Cronologia: età romana/età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 1819-1822; 1983; 2010; 2012	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR40; DE FRANCESCHINI 1999, p.412, n.364; COLUSSA 2013, n.17; COLUSSA 2015, nn. 34-36 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 41	
Provincia: Udine	
Comune: Orzano	
Località: a Nord del paese	
<p>Descrizione: rinvenimenti di materiali preistorici la maggior parte dei quali databili alla prima fase del Neolitico; altri materiali litici potrebbero indiziare anche una frequentazione precedente, di epoca mesolitica.</p>	
Cronologia: Neolitico	
Anno di rinvenimento: 1822	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: CANDUSSIO, PESSINA 1991	

Scheda n. 42	
Provincia: Udine	
Comune: Remanzacco	
Località: Curtinis di Orzano	
<p>Descrizione: su terreno arativo suddiviso in due campi si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento, di cui si riconoscono due o più concentrazioni di un unico probabile complesso. Da qui provengono alcuni manufatti, tra cui un bronzetto figurato, una borchia in bronzo, un peso in piombo e alcune monete.</p>	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR45	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 47 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 43	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: Pradolin	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana ?	
Anno di rinvenimento: 1981	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR34	

Scheda n. 44	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: Fruala	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero quattro anfore segate, che probabilmente contenevano inumati. Una di queste fu rinvenuta a Nord della strada degli Schiavi e 3 a Sud della stessa.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR56	

Scheda n. 45	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: Pradolin	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana ?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR60	

Scheda n. 46	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Semide	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato e numerose scorie di ferro fuso.	
Cronologia: età romana ?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR30	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 48 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 47	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Campo delle Crociate	
Descrizione: durante gli scavi condotti da Michele Della Torre fu rinvenuto un sepolcreto di età imprecisata.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1817-1826	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI137	

Scheda n. 48	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: San Donato	
Descrizione: su terreno arativo, tra la strada e la ferrovia, poco sopra la chiesa di San Donato, si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Tutt'intorno dispersione di piccoli frammenti, specie in direzione della strada romana che doveva passare nei pressi.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1985	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI1000	

Scheda n. 49	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Pozzatis	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato e numerose scorie di ferro fuso.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI95	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 49 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 50	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Pozzatis	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane in quantità ed estensione tali da configurare un complesso abitativo notevole, composto da più edifici, date le concentrazioni ancora rilevabili al centro dell'area di diffusione. Poco sopra, il terreno presenta tracce di industria litica preistorica. Oltre a numerosi frammenti di anfora e a resti di un pavimento in cotto, furono rinvenuti diversi manufatti in piombo, bronzo e 8 monete.	
Cronologia: epoca preistorica/età romana	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI6	

Scheda n. 51	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Pellegrinuzzi	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI79	

Scheda n. 52	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Chiasalp	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Fu recuperato un rocchio di colonna scanalata in marmo.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1981	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI14	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 50 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 53	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: strada Bottenicco - Chiasalp	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Attestata inoltre la presenza di scorie di piombo e bronzo.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1981	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI39	

Scheda n. 54	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Braida nuova	
Descrizione: luogo già scavato da Michele della Torre, che rinvenne un grande fabbricato (70x44 metri), verosimilmente una grande villa rustica. Secondo lo Stucchi si tratterebbe di una "grande villa di tipo pompeiano", con atrio, peristilio, <i>tablinum</i> e altri ambienti, parte dei quali pavimentati a mosaico. In vita nel I sec. d.C., in epoca tardo imperiale è in disuso come dimostra la presenza di 62 sepolture in tegoloni, inserite tra le sue strutture; la moneta più antica rinvenuta tra le deposizioni si data al II sec.d.C..	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1820-'21; 1981; 2010; 2012	
Modalità di rinvenimento: scavo e ricerche di superficie	
Bibliografia: DE FRANCESCHINI 1998, pp.409-410, n.360; COLUSSA 2013, n.5; COLUSSA 2015, n. 6 (con bibl. prec.); TAGLIAFERRI 1986, CI19	

Scheda n. 55	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Braida nuova	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato, forse di ampie dimensioni	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI29	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 51 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 56	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Michelutta di Bottenicco	
Descrizione: luogo già scavato da Michele della Torre, che rinvenne un fabbricato di 43x16 metri. Si rinvennero frammenti di laterizi, vetro, un pavimento in mattoni e alcuni "sarcofagi". Si recuperarono anche alcune monete, di cui una di Magnenzio, una di Decenzio, 2 di Valentiniano II (375-392 d.C.) tutte in bronzo.	
Cronologia: età romana? – epoca altomedievale?	
Anno di rinvenimento: 1820-'21; 1980; 2014	
Modalità di rinvenimento: scavo e ricerche di superficie	
Bibliografia: DE FRANCESCHINI 1998, pp. 410-411, n.361; TAGLIAFERRI 1986, CI151; COLUSSA 2013, n.6; COLUSSA 2015, n. 7 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 57	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Michelutta di Bottenicco	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI65	

Scheda n. 58	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Chiasalp	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Presenza di scorie di piombo.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1981	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI15	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 52 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 59	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Chiasalp	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Furono recuperate alcune monete in bronzo, forse di età imperiale.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1981	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI16	

Scheda n. 60	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Cargnello	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Furono recuperati i seguenti reperti: urna cineraria in pietra; frammenti di colonna in marmo; capitello in marmo; fibula in bronzo a balestra; lamina in bronzo a foglia d'ulivo; arpione in ferro e un tintinnabulo in bronzo; una moneta di Marco Aurelio.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI17	

Scheda n. 61	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Chiarandis	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Presenza di numerosi chiodi in ferro e scorie di piombo.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1981	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI18	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 53 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 62	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Michelutta	
Descrizione: sito già scavato da Michele Della Torre, che mise in luce porzioni di un fabbricato di 48x18 metri. Le ricognizioni del 1982 hanno confermato la presenza in luogo di grossi frammenti di embrici e coppi, misti a ciottoli e scorie di piombo.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1821; 1980	
Modalità di rinvenimento: scavo e ricerche di superficie	
Bibliografia: DE FRANCESCHINI 1998, p. 411, n.362; TAGLIAFERRI 1986, CI27	

Scheda n. 63	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: /	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Proviene da questo sito una moneta di Claudio (41-54 d.C.)	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1980-1982	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI51	

Scheda n. 64	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: varie	
Descrizione: nel 1824 Dalla Torre rinvenne in una località imprecisata un denario di C. Renius (154 a.C.). Nel 1846 si recuperò un tesoretto di 1460 monete in bronzo del IV sec. d.C.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1824, 1846	
Modalità di rinvenimento: rinvenimenti sporadici	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI922	

Scheda n. 65	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Borco Malina	
Descrizione: a circa 200 metri dalla parrocchiale, in terreno in parte arativo e parte a vigna, si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1985	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI1153	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 54 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 66	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: chiesa di Santa Maria Assunta	
Descrizione: nel primo cordone del campanile sulla facciata prospiciente la porta è murata una iscrizione funeraria, ormai resa indecifrabile, ma della quale si conserva la seguente trascrizione: D.M. / CAMPILEAE / APHRODISEAE / ANNO. XX. M. C. Secondo alcuni fu trovata "nella via Chiarneschia", antica strada che passa poco sotto alla chiesa e che corre sull'originario tracciato di una strada romana.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1772	
Modalità di rinvenimento: a vista	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI992	

Scheda n. 67	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Campi delle tombe	
Descrizione: in località "Campi dei morti", lungo la strada "Chiarneschia", nel 1817 Michele Della Torre rinvenne un sepolcreto.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1817	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI136	

Scheda n. 68	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: /	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero "macerie romane" corrispondenti a un insediamento imprecisato. Si recuperarono una lucerna in bronzo, del tipo a corpo aperto, mancante del coperchio.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1982	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI20	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 55 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 69	
Provincia: Udine	
Comune: Moimacco	
Località: Ferrovia	
Descrizione: su un terreno in leggera altura rinvenuti frammenti sminuzzati di embrici e coppi. Il terreno presenta una serie di ondulazioni e una concentrazione di frammenti fittili misti a ciottoli si trova sull'ultima elevazione sotto la ferrovia.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1985	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie?	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI937	

Scheda n. 70	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Chiampmarz	
Descrizione: in questa località Michele Della Torre rinvenne, nel 1823, un fabbricato di metri 108x80, con 50 ambienti, inizialmente interpretato come un complesso "con abitazioni e templi". Si rilevarono pavimenti a mosaico bianco/nero, a <i>sectilia</i> , in laterizi parallelepipedi. Ulteriori verifiche condotte nel 1985, dopo lavori di canalizzazione lungo la strada Cividale-Udine, all'altezza della fabbrica "Acciai Speciali", consentirono di rilevare la presenza di frammenti fittili, soprattutto embrici e coppi, misti a ciottoli, per un tratto lungo circa 90 metri, confermando così la veridicità delle misure fornite da Della Torre.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1823	
Modalità di rinvenimento: scavo e ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI113; DE FRANCESCHINI 1998, pp.398-399, n.347	

Scheda n. 71	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Chiampmarz	
Descrizione: nel sito Della Torre portò alla luce parte di un fabbricato, originariamente di 98 metri, recuperando diversi manufatti in metallo, monete, alcuni embrici e rilevando la presenza di pavimenti in laterizi e <i>sectilia</i> .	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1823	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR114; DE FRANCESCHINI 1998, pp.399-400, n.348	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 56 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 72	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale del Friuli	
Località: S. Martino di Premariacco	
Descrizione: su terreno arativo rinvenuti frammenti di anfora, 1 fibula ad arco, 1 moneta tarda.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR26	

Scheda n. 73	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale del Friuli	
Località: Basso di Grupignano.	
Descrizione: villa romana, individuata da Della Torre, che recuperò diversi manufatti, tra i quali lucerne fittili, vasi in vetro, campanelli in bronzo e attrezzi in ferro; i pavimenti erano in <i>opus sectile</i> , a mattoncino, a mosaico bianco/nero. Le monete documentano una frequentazione dal I sec.d.C. al V sec.d.C. Indagini di archeologia preventiva effettuate nel 2007 non hanno riscontrato resti riconducibili a tale complesso, per cui non si può escludere una marcata distruzione nel corso degli scavi ottocenteschi.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1826; 2007	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: ; BORZACCONI, COLUSSA, VITRI 2007; COLUSSA 2013, n.10; DE FRANCESCHINI 1998, pp. 407-408, n.358; TAGLIAFERRI 1986, PR140	

Scheda n. 74	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale del Friuli	
Località: Basso di Grupignano.	
Descrizione: all'interno di un ambiente del fabbricato di cui alla scheda 73, si rinvennero strumenti da orefice ed armi longobarde, datate tra la fine del VI e la prima metà del VII sec. d. C. Anche se non sono stati segnalati resti umani, non è impossibile che tombe longobarde siano state deposte tra le strutture murarie.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: vari	
Modalità di rinvenimento: scavo 2007	
Bibliografia: BORZACCONI, COLUSSA, VITRI 2007; COLUSSA, 2015, n. 37 (con bibl. prec.).	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 57 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 75	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: San Martino	
Descrizione: su terreno arativo si rinvennero macerie romane corrispondenti a un insediamento imprecisato. Si recuperarono un frammento di anfora, una fibula ad arco, una moneta tarda.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR26	

Scheda n. 76	
Provincia: Udine	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: Maseriis	
Descrizione: edificio rustico scavato parzialmente con pavimenti a mosaico bianco e nero e da cui sono state recuperate inoltre urne fittili, vasi di vetro, anfore, spille in osso. Tra le monete recuperate figurano: 1 denario della famiglia Marcia, monete in bronzo di Commodo, Claudio Gotico, Probo, Costantino Magno, Costanzo II. Nella villa abbandonata sono state deposte diverse sepolture. Alla metà del XX secolo gli scavi ne hanno individuato 17 e altre 10 sono state messe in luce al margine meridionale della necropoli in anni recenti.	
Cronologia: età romana e età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 1825; 1949-51; 2008 e 2010	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: DE FRANCESCHINI 1998, pp.418-419, n.370; TAGLIAFERRI 1986, PR139; COLUSSA 2013, n.16 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 77	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: Giamars	
Descrizione: affioramento di "macerie romane" in cui si riconoscono alcune concentrazioni. Recuperati oggetti in bronzo, ferro e due monete di I e II sec.d.C.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: ricerche di superficie	
Modalità di rinvenimento: 1980	
Bibliografia: Tagliaferri 1986, PR21	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 58 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 78	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: campo S.Martino	
Descrizione: villa rustica messa in luce da Della Torre nel 1826-1827; dotata di ricche pavimentazioni in mosaico e in opus sectile e rinvenute due vasche e un pozzo. Rinvenute i abbondanti materiali fittili e in metallo; le monete si datano tra il I sec.a.C. e il IV sec.d.C.; successivamente (in anni recenti) si rinvennero numerosi sarcofagi e un allineamento di tombe collocate tra le strutture del sito romano.	
Cronologia: età romana ed età medievale	
Anno di rinvenimento: 1826-1827; 2010-2014	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: COLUSSA 2013, n. 15; TAGLIAFERRI 1986 PR138; DE FRANCESCHINI 1998, p.414, n.366;	

Scheda n. 79	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: S.Mauro	
Descrizione: nei pressi della chiesa di S.Mauro rinvenute "macerie romane", danneggiate dalle arature.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1982 e 1985	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR1027	

Scheda n. 80	
Provincia: Udine	
Comune: Premariacco	
Località: ignote	
Descrizione: consegnati da parte del sindaco diversi oggetti in metallo (fibbie, armille, placche, anelli).	
Cronologia: età medievale?	
Anno di rinvenimento: inizi del XX secolo	
Modalità di rinvenimento: /	
Bibliografia: COLUSSA 2015, n.39	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 59 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 81	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Cesarutta	
Descrizione: scavato da Michele Della Torre al mappale 3776, posto vicino al "Casone" e detto "Maserutta" o "Cesarutta" (macerie o chiesa? rotta); sono stati rinvenuti cinque grossi muri con mosaici bianchi e neri, una fibula in bronzo, vetri, ceramica. In terreni contigui individuato un fabbricato con ali di 110x80 m, pavimenti a mosaico e con tessere lapidee, resti di un acquedotto, alcune sepolture. Le monete recuperate vanno dal I sec.a.C. al IV sec.d.C. Nel 1944 uno scavo aperto in corrispondenza dello stesso mappale non ha dato risultati, mentre resti di strutture sono stati individuati in campi contigui (mappale 3770).	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1822-23	
Modalità di rinvenimento: scavi	
Bibliografia: COLUSSA 2013, n.14; TAGLIAFERRI 1986, PR112; DE FRANCESCHINI 1998, pp. 397-398	

Scheda n. 82	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Grupignano	
Descrizione: in un terreno arato, su cui insiste attualmente il tracciato della tangenziale, rinvenute macerie romane; raccolta una moneta in bronzo di Marco Aurelio.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1981	
Modalità di rinvenimento: ricognizione di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR31	

Scheda n. 83	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: il Casone	
Descrizione: scavato da Michele della Torre sui mappali 3862 e 3863; sono stati messi in luce resti di strutture con un mosaico bianco e nero e alcune sepolture. Tra i materiali recuperati si segnalano fibule in bronzo, chiavi, frammenti di tegole con bollo, vasellame, frammenti di vetro, e monete tra cui una in bronzo di Faustina.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1826	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, PR129; DE FRANCESCHINI 1998, pp.396-397, n.345	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 60 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 84	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Grupignano	
Descrizione: lo scavo di Michele della Torre sul mappale 1506 ha messo in luce un gruppo di sepolture e vari oggetti, tra cui monete.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1823	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI135	

Scheda n. 85	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Braida Lunga di Grupignano	
Descrizione: lo scavo di Michele della Torre sul mappale 1107 ha messo in luce parti di "fabbriche romane". Altri resti fittili sarebbero stati rinvenuti verso S.Apollonia e non verificato è il rinvenimento di monete romane. Rinvenimento di sei "sarcofagi" in prossimità di strutture murarie di epoca romana.	
Cronologia: età romana ed età medievale	
Anno di rinvenimento: 1826 e 1983	
Modalità di rinvenimento: scavo e ricerche di superficie	
Bibliografia: COLUSSA 2013, n. 9; COLUSSA 2015, n.29; DE FRANCESCHINI 1998, pp.406-407, n.357; TAGLIAFERRI 1986, CI117	

Scheda n. 86	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Ronchi di Rubignacco	
Descrizione: lo scavo di Michele della Torre sul mappale 1355 ha messo in luce un fabbricato con mosaico a tessere bianche e nere e abbondanti materiali tra cui, frammenti di bronzo, vasellame in bronzo e diverse monete databili dal III sec.a.C. al V sec.d.C. A poca distanza e nei pressi della strada romana recuperata (nel 1916) una moneta in bronzo di Antonino Pio.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1823 e 1916	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: DE FRANCESCHINI 1998, pp.420-421, n.375; TAGLIAFERRI 1986, CI134	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 61 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 87	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Grupignano, via Premariacco 22-24	
Descrizione: un cantiere di archeologia preventiva, non lontano dall'area della necropoli Gallo, ha messo in luce un sepolcreto con oltre una ventina di sepolture, databili tra la tarda età imperiale romana e l'alto medioevo.	
Cronologia: età romana ed età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 2013-2014	
Modalità di rinvenimento: scavo archeologico	
Bibliografia: COLUSSA 2015, n.28	

Scheda n. 88	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: strada Chiarnesca	
Descrizione: lo scavo di Michele della Torre sui mappali 1459 e 1454 ha messo in luce un gruppo di sepolture e vari oggetti tra cui monete, frammenti di laterizi con bollo, un vasetto d'avorio, frammenti ceramici.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1826	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI116; DE FRANCESCHINI 1998, p. 401, n.349	

Scheda n. 89	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Casali Gallo	
Descrizione: in un terreno a Sud del passaggio a livello recuperate macerie romane e frammenti di laterizi di epoca non precisabile.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1985	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI1152	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 62 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 90	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale del Friuli	
Località: Gallo, via Crognolet	
Descrizione: nel corso di più interventi sono state messe in luce nella necropoli del Gallo, quasi una trentina di sepolture (17 fino agli anni Cinquanta del Novecento e altre 10 negli ultimi anni), alcune delle quali, sia maschili che femminili, dotate di significativi elementi di corredo.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 1821; 1908; 1945-1951; 2008; 2010	
Modalità di rinvenimento: scavo posa infrastrutture	
Bibliografia: BORZACCONI, CAVALLI 2008; COLUSSA 2015, n.16 (con bibl.prec.)	

Scheda n. 91	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Fornace di Rubignacco	
Descrizione: lo scavo di Michele della Torre sul mappale 2506 ha messo in luce forse un gruppo di sepolture di cui non fornisce ulteriori indicazioni.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1817-26	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI32	

Scheda n. 92	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Rubignacco	
Descrizione: lo scavo di Michele della Torre sul mappale 2571 ha messo forse in luce un gruppo di sepolture di cui non fornisce ulteriori indicazioni.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1817-26	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI33	

Scheda n. 93	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Colombara di Rubignacco	
Descrizione: lo scavo di Michele della Torre sui mappali 2603, 2608 e 2609 ha messo in luce muri e oggetti diversi, tra cui un laterizio con bollo.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1820	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI115	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 63 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 94	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Rubignacco	
Descrizione: in terreno arato raccolte "macerie romane".	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1983	
Modalità di rinvenimento: ricognizione di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI66	

Scheda n. 95	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: /	
Descrizione: area scavata da Michele Della torre nel cortile dei nobili De Portis dove afferma di avere individuato, senza ulteriori indicazioni, i resti di una fornace.	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1820	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI210	

Scheda n. 96	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Prà di Roe di Ziracco	
Descrizione: su terreno arato rinvenute "macerie romane".	
Cronologia: età romana?	
Anno di rinvenimento: 1980	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI103	

Scheda n. 97	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: il Fortino (Castello di Zuccola)	
Descrizione: area scavata da Michele Della Torre su terreno comunale. Messi in luce grossi muri irregolari, i resti di una torre, riconducibili al fortilizio smantellato nel 1364. Alla base delle strutture medievali sarebbero presenti resti di età romana forse pertinenti ad una torre di avvistamento; l'ipotesi di una frequentazione di epoca romana sarebbe avvalorata dal rinvenimento di piccole monete di III-IV sec.d.C. Il sito sembra essere stato in uso come sede di fortificazione anche in epoca altomedievale.	
Cronologia: età romana / medievale	
Anno di rinvenimento: 1821; 1983-1984	
Modalità di rinvenimento:	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI127	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fig. 64 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 98	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Zuccola	
Descrizione: su terreno arato, degradante verso Sud, poco sotto la casa colonica rinvenute macerie romane corrispondenti a un insediamento in cui si riconoscono tre concentrazioni (a 150/200 m a Sud della casa colonica, a ulteriori 100 m a Sud, a 150/200 m a Ovest). Recuperati mattoncini fittili pavimentali.	
Cronologia: età romana ?	
Anno di rinvenimento: 1985	
Modalità di rinvenimento: ricerche di superficie	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI1034	

Scheda n. 99	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Fornace di Rubignacco	
Descrizione: area scavata da Michele Della Torre su mappale 2549; dalle indicazioni sembrerebbe trattarsi di tombe.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1817-26	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI132	

Scheda n. 100	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Zuccola	
Descrizione: scavato da Michele Della Torre su mappale 2334; messi in luce tre ambienti con pavimentazione in opus <i>sectile</i> con colori diversi o in mosaico colorato in marmo e "pietre cotte". Tra i materiali recuperati, due monete in bronzo di II e III sec.d.C.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1821; 1983-1984	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI125; DE FRANCESCHINI 1998, pp.401-402, n.350	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 65 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 101	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: S.Mauro	
Descrizione: dopo una prima scoperta fortuita del 1886 di una ricca tomba femminile, recenti scavi archeologici hanno messo in luce un'estesa necropoli con 22 sepolture longobarde e un'altra sessantina di tombe di epoca medievale e rinascimentale. I corredi comprendevano oggetti pertinenti all'armamento e all'abbigliamento, tra cui gioielli in argento, oro e pietre dure; inoltre monete, vasellame bronzeo, in ceramica e vetro. Una sepoltura maschile, era accompagnata dalla deposizione di un cavallo.	
Cronologia: dall'altomedioevo ad epoca rinascimentale	
Anno di rinvenimento: XIX secolo; scavi 1994-96 e 1998	
Modalità di rinvenimento: scavi archeologici	
Bibliografia: AHUMADA 2003, p.247; COLUSSA 2015, n.8	

Scheda n. 102	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: lottizzazione San Moro	
Descrizione: nell'area, scavata da Michele Della Torre nel 1818 è segnalato il rinvenimento di una crocetta aurea, probabile corredo di una sepoltura; altre inumazioni sarebbero segnalate nella zona.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 1818	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: COLUSSA 2015, n.9 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 103	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: ferrovia	
Descrizione: non lontano dall'area delle necropoli di S.Mauro, un primo ritrovamento è stato effettuato nel 1886 durante la costruzione della ferrovia. Recentemente, durante scavi effettuati dalla Soprintendenza sono state individuate 76 sepolture databili tra la seconda metà del VI e la seconda metà del VII sec.d.C.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: XIX secolo e 2011-2012	
Modalità di rinvenimento: scavo archeologico	
Bibliografia: AHUMADA 2003, p.247; COLUSSA 2015, n.15;	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 66 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 104	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: S.Giovanni	
Descrizione: a seguito dell'apertura delle mura venete, presso il rio Emiliano, messa in luce una necropoli con sepolture sia a inumazione, sia a cremazione. L'area complessivamente indagata era di 1500 mq, con un totale di circa 250 tombe: comprendeva sepolture romane (distribuite nella parte a nord e più precisamente a nord-ovest quelle a cremazione) e altre di epoca longobarda (a inumazione) situate nella parte sud e sud-est della necropoli. 35 sono le sepolture che contenevano oggetti di corredo sicuramente longobardi; gli oggetti si datano tra la seconda metà del VI sec.d.C. (epoca dell'immigrazione) e la metà del VII sec.d.C. Nuove sepolture sono state individuate nel corso di interventi recenti.	
Cronologia: età romana e età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 1916; 2017	
Modalità di rinvenimento: scavi	
Bibliografia: AHUMADA 2003, pp.246-247; COLUSSA 2015, n.12; TAGLIAFERRI 1986, CI201	

Scheda n. 105	
Provincia: Udine	
Comune: territorio di Cividale	
Località: varie, non precisate	
Descrizione: l'intero territorio di Cividale ha restituito materiali di epoca romana, tra cui si segnalano: un bronzo rappresentante Venere, due amorini in bronzo, un Tritone; un'iscrizione dedicata alla dea Fortuna (FORTUNAE / AUG.SACR. / L. OCTAVIVS / CALLISTUS / VI. VIR ET. AUG. / AQUIL / V.S.); una rappresentazione di Giove in marmo giallo, e fittile di Demetra; diverse monete.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: vari	
Modalità di rinvenimento: non precisabile	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI993	

Scheda n. 106	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Prepositura di Santo Stefano	
Descrizione: le prime sepolture sono state identificate nel 1922, a cui seguono altri ritrovamenti in occasione di lavori edili. Complessivamente nella zona sono state messe in luce oltre 40 tombe in fossa terragna (con strutture o coperture in massi o muretti), raggruppate in quattro nuclei e orientate Est-Ovest. La necropoli è in uso dagli ultimi decenni del VI sec.d.C. a tutto il VII e i corredi più ricchi erano concentrati in due dei quattro nuclei riconoscibili. Sono state recuperate 9 crocette auree, guarnizioni di cinture auree, in ferro ageminato, recipienti in bronzo e vetro: tali materiali si datano tra fine VI e inizi VII sec.d.C.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 1922; 1959; 1987-1988	
Modalità di rinvenimento: scavo archeologico	
Bibliografia: AHUMADA 2003, pp.246-247; COLUSSA 2015, nn.17-18	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 67 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 107	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: via Paolino d'Aquileia	
<p>Descrizione: nella seconda metà dell'Ottocento in occasione della realizzazione di un nuovo canale di scolo verso il Natisone, sono state rinvenute in gran quantità ossa umane e laterizi appartenenti a tombe ad inumazione di una necropoli esterna al nucleo urbano, ipoteticamente attribuita ad epoca tardo-imperiale. Circa un secolo dopo sono stati effettuati nella stessa via altri rinvenimenti, consistenti in frammenti di anfore e frammenti fittili.</p>	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1862; 1971	
Modalità di rinvenimento: scavi	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI193	
Scheda n. 108	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Borgo di Ponte	
<p>Descrizione: a più riprese, in anni diversi, durante lo scavo per la posa di servizi interrati è stata messa in luce, fino alla via che porta all'Ospedale, una vasta necropoli a cremazione. Le deposizioni sono in urne fittili, urne in pietra, anfore segate e tra i materiali sono compresi: lucerne fittili, oggetti in osso e in avorio, balsamari in vetro, vasellame in terra sigillata, oggetti in metallo (ad esempio specchi in bronzo, attrezzi in ferro, un anello d'oro), monete databili prevalentemente alla prima età imperiale.</p>	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: dal 1838 al 1952	
Modalità di rinvenimento: scavi d'emergenza	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI93	
Scheda n. 109	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: pianura delle tombe di Rualis	
<p>Descrizione: area scavata da Michele Della Torre sui mappali 1208, 1516, 1168, 1196, 1518, 1167, 1206, 1214, 1210, 1201, 1207, 3607 localizzati lungo la strada romana tra San Giorgio in Vado e San Quirino, di fronte al fiume. Si tratta di un'estesa necropoli (anche con strutture alla cappuccina) da cui provengono abbondanti materiali comprendenti urne di pietra con coperchio, urne fittili, anfore ad uso funerario segate e intere, vasetti fittili, lucerne fittili e in bronzo, balsamari in vetro, oggetti in avorio, in metallo, monete comprese tra il I sec.a.C. e il IV sec.d.C.</p>	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1817-26; 1955; 1961; 1968	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI143	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10''), DP 64 bar	Fg. 68 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

Scheda n. 110	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Piazza della Resistenza	
Descrizione: più ritrovamenti a partire dai primi anni del Novecento di una o più tombe longobarde ed oggetti di corredo nell'area marginale est di una necropoli romana, in corrispondenza di piazza della Resistenza.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: prima metà del XX secolo	
Modalità di rinvenimento: scavi	
Bibliografia: COLUSSA 2015, nn.21-22	

Scheda n. 111	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: Rualis	
Descrizione: nel 1826 rinvenuti da Michele della Torre una croce aurea e un aureo di Giustino I, presumibilmente appartenenti ad una tomba longobarda.	
Cronologia: età altomedievale	
Anno di rinvenimento: 1826	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: COLUSSA 2015, n.23 (con bibl. prec.)	

Scheda n. 112	
Provincia: Udine	
Comune: Cividale	
Località: S.Pantaleone di Rualis	
Descrizione: scavato da Michele della Torre sui mappali 3401 e 3398 (o 3399) nei pressi della chiesa di S.Pantaleone. Sono stati messi in luce i resti di tre fabbricati con laterizi, frammenti ceramici, oggetti metallici, urne funerarie. Si è ipotizzato trattarsi di una grande <i>villa</i> con edificio termale e forse uno stadio; le urne sono state ricollegate ad un eventuale sepolcreto posto lungo la strada romana. Ritrovate alcune monete di tarda età imperiale.	
Cronologia: età romana	
Anno di rinvenimento: 1818	
Modalità di rinvenimento: scavo	
Bibliografia: TAGLIAFERRI 1986, CI124; DE FRANCESCHINI 1998, pp.395-396	

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 69 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

9. BIBLIOGRAFIA

9.1 Fonti manoscritte

DELLA TORRE 1819

M. DELLA TORRE, *Tipo della città di Cividale ed Agro Suburbano con la specificazione delle Icnografie Romane dissotterrate nella Città stessa ed Agro negli Scavi fatti per Sovrana Risoluzione negli anni 1817 1818 e 1819*, ms. Museo Archeologico Nazionale di Cividale, fondo della Torre.

DELLA TORRE 1827a,

M. DELLA TORRE, *Storia degli scavi praticati per Sovrana Risoluzione dal 1817 al 1826 in Cividale del Friuli e suo agro sotto la direzione del canonico mons. della Torre e Valsassina*, Cividale, ms. Museo Archeologico Nazionale di Cividale, fondo della Torre.

DELLA TORRE 1827b

M. DELLA TORRE, *Libri e Tavole dei Disegni* (6 Albi, disegni di Antonio Carli e Pellegrino Gabrici), ms. Museo Archeologico Nazionale di Cividale, fondo della Torre, 1827b.

DELLA TORRE 1827c

M. DELLA TORRE, *Tabella di descrizione indicante co' numeri Romani e Arabi i luoghi ne' quali si praticarono gli scavi per Sovrana Risoluzione dall'anno 1817 all'anno 1826*, ms. Museo Archeologico Nazionale di Cividale, fondo della Torre.

DELLA TORRE 1827d

M. DELLA TORRE, *Tipo della città ed agro di Cividale del Friuli*, ms. Museo Archeologico Nazionale di Cividale, fondo della Torre.

DELLA TORRE 1827e

M. DELLA TORRE, *Tipo della città di Cividale ridotto a scala dal Grande fatto nel 1819*, ms. Museo Archeologico Nazionale di Cividale, fondo della Torre.

9.2 Bibliografia a stampa

AA. VV. 1984

AA. VV., *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano*, Catalogo della mostra, Modena.

AHUMADA SILVA 2010

I. AHUMADA SILVA (a cura di), *La collina di S. Mauro a Cividale del Friuli. Dalla necropoli longobarda alla chiesetta bassomedievale*, Borgo San Sepolcro.

AZZARA 2002

C. AZZARA, *L' Italia dei barbari*, Bologna.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 70 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

BANCHIG, MAGNANI, PESSINA 2007

G. BANCHIG, S. MAGNANI, A. PESSINA (a cura di), *Terre d'incontro : contatti e scambi lungo le Valli del Natisone e dell'Isonzo dall'antichità al medioevo*, Atti della giornata internazionale di studi S. Pietro al Natisone, novembre 2005, Cividale del Friuli.

BOSIO 1977

L. BOSIO, *Cividale del Friuli. La storia*, Udine.

BORZACCONI, CAVALLI 2008

A. Borzacconi, F. Cavalli, *Nuovi dati sulla necropoli altomedievale in località Gallo a Cividale del Friuli*, "Forum Iulii", XXXII, pp.37-64.

BORZACCONI, COLUSSA, VITRI 2007

A. BORZACCONI, S.COLUSSA, S.VITRI, *Cividale (UD). Nuova zona artigianale. Sondaggi archeologici 2007*, Notiziario della Soprintendenza archeologica, 2, pp.27-33.

BROZZI 1982

BROZZI M. 1982, *Michele della Torre e la sua "Storia degli scavi"*, pp. 148-149

CANDUSSIO, PESSINA 1991

A. CANDUSSIO, A. PESSINA, *Rinvenimenti di materiale preistorico nei pressi dell'abitato di Orzano (Udine)*, "Quaderni friulani di Archeologia", I, pp.17-28.

CARULLI 2006

G.B CARULLI, *Carta geologica del Friuli Venezia Giulia*, Firenze.

CHIABÀ, MAGGI, MAGRINI 2007

M. CHIABÀ, P. MAGGI, C. MAGRINI (a cura di), *Le valli del Natisone e dell'Isonzo tra centro Europa e Adriatico*. Atti del Convegno internazionale di studi S. Pietro al Natisone, -16 settembre 2006, Roma.

COLUSSA 1997

S. COLUSSA, *Elementi per una nuova interpretazione del lapis decussatus cividalese*, "Forum Iulii", XXI, pp. 45-67.

COLUSSA 2010

S. COLUSSA, *Cividale del Friuli. L'impianto urbano di Forum Iulii in epoca romana. Carta Archeologica*, Galatina.

COLUSSA 2010a

S. COLUSSA, *Cividale del Friuli. L'impianto urbano di Forum Iulii: aggiornamenti e problemi*, Rivista di topografia antica, Atti del VI Congresso di Topografia Antica, *La città antica in Italia*, XVII (2007), pp. 46-62.

COLUSSA 2010b

S. COLUSSA, *Un modello di studio del paesaggio antico. Il caso dell'agro del municipio romano di Forum Iulii*, Dottorato di ricerca, XXIII ciclo, Università di Trieste.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITA' REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 71 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

COLUSSA 2013

S. COLUSSA, *Gli edifici rustici di Michele della Torre: una verifica topografica*, "Forum Iulii", XXXIII (2009), pp. 25-51.

COLUSSA 2015

S. COLUSSA, *Per una carta archeologica dell'agrum di Forum Iulii in epoca longobarda (568-74). L'uso delle fonti bibliografiche e della cartografia storica in ambiente GIS*, in COLUSSA S., GHERDEVICH D., GONIZZI BARSANTI S., *Itinerari storico archeologici per la conoscenza del Friuli Longobardo*, Journal of Ancient Topography, suppl.IX, Galatina, pp.27-58.

DE FRANCESCHINI 1998

M. DE FRANCESCHINI, *Le Ville Romane della X Regio (Venetia et Histria). Catalogo e carta archeologica del territorio dall'età repubblicana al tardo impero*, Roma.

DESINAN 1982

C.C. DESINAN, *Agricoltura e vita rurale nella toponomastica del Friuli-Venezia Giulia*, Pordenone.

DESINAN 1985

C.C. DESINAN, *Povoletto. Nomi di luoghi*, Udine.

DESINAN 1988

C.C. DESINAN, *La toponomastica in soccorso della storia*, in AA. VV. , *Premariacco e il suo territorio. Testimonianze e memorie storiche*, s.l., pp. 153-192.

DESINAN 1990

C.C. DESINAN, *Lingua e toponimi come documenti storici*, in Tagliaferri (a cura di), *Uomini e terre. Storia di Remanzacco*, Remanzacco, pp. 149-164.

DESINAN 2005

C.C. DESINAN, *Raccolta dei toponimi del Friuli*, Udine.

GIAVITTO 1998

A. GIAVITTO, Regio X. Venetia et Istria. Forum Iulii, "Supplementa Italica", n. s. 16, Roma, pp. 195-276.

PAGANO, BORZACCONI, AHUMADA SILVA 2013

F. PAGANO, A. BORZACCONI, I. AHUMADA SILVA, *Il tesoro dei longobardi*, in "Forum Iulii", XXXIII (2009), pp. 53-103.

PELLEGRINI 1994

G.B. PELLEGRINI, *Il contributo della toponomastica alle ricerche topografiche ed archeologiche*, "Journal of Ancient Topography", IV, pp. 23-34.

PERONI 1971

R. PERONI, *L'età del bronzo nella penisola italiana. L'antica età del bronzo*, Firenze.

PESSINA 2003

A. PESSINA, *La preistoria nel Friuli orientale*, "Forum Iulii" XXVII, pp. 207-217.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17157	UNITÀ 24
	LOCALITÀ REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SPC. 24-RT-E-5146	
	PROGETTO Derivazione per Cividale DN 250 (10"), DP 64 bar	Fg. 72 di 72	Rev. 1

Rif. TFM: 011-PJM5-005-24-RT-E-5146

PRENC 2000

F. PRENC, *Viabilità e centuriazion3 nella pianura aquileiese*, in S. BLASON SCAREL (a cura di), *Cammina Cammina...Dalla via dell'ambra alla via della fede*, Aquileia, pp. 43-58.

PRENC 2002

F. PRENC, *Le pianificazioni agrarie di età romana nella pianura aquileiese*, Trieste.

QUARINA 1943

L. QUARINA, *Castellieri e tombe a tumulo nella provincia di Udine*, "Ce Fastu?", XIX, pp. 54-86.

RUPEL 2004

L. RUPEL, *Contributi alla carta archeologica delle Valli del Natisone*, "Forum Iulii", XXVIII, pp. 55-78.

RUPEL 2005

L. RUPEL, *Contributi alla carta archeologica delle Valli del Natisone, II*, "Forum Iulii", XXIX, pp. 37-116.

STICOTTI 1938

P. STICOTTI, *Le vie romane della regione Giulia*, in AA. VV., *Atti del XIII Congresso Geografico Italiano*, Udine, pp. 304-315.

STUCCHI 1948

S. STUCCHI, *La centuriazione romana del territorio tra il Tagliamento e l'Isonzo*, "Studi Goriziani", XII, pp. 77-95.

STUCCHI 1951

S. STUCCHI, *Forum Iulii*, Roma.

TAGLIAFERRI 1986

A. TAGLIAFERRI, *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico: una ricerca archeologica per la storia*, I-III, Pordenone.

TAGLIAFERRI 1990

A. TAGLIAFERRI (a cura di), *Uomini e terre. Storia di Remanzacco*, Remanzacco.

VISINTINI 1980

M. VISINTINI, *L'agro di Forum Iulii*, in AA. VV., *Contributi per la storia del paesaggio rurale nel Friuli-Venezia Giulia. Ricerche svolte per conto della Regione Friuli Venezia Giulia*, Pordenone, pp. 74-89.

VITRI 1981

S.VITRI, *Selvis di Remanzacco (Udine)*, "Aquileia Nostra", LII, pp.240-241.